

Relazioni e Bilanci

al 31 dicembre 2022



IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

(Società sottoposta a direzione e coordinamento di Iren
S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993

Partita IVA 2863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

Sommario

Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione sulla gestione della società

Bilancio al 31 dicembre 2022

Prospetto di Conto Economico e prospetto di Conto Economico Complessivo

Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria separata

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

Rendiconto Finanziario

Note esplicative al bilancio separato



Organi societari di Iren Acqua Tigullio S.p.A.

CONSIGLIO DI	<i>Presidente</i>	Elena D'Arrigo
AMMINISTRAZIONE	<i>Vicepresidente</i>	Sergio Chiappe
	<i>Amministratore Delegato</i>	Federico Ferretti
	<i>Consigliere</i>	Marco Fiorini
	<i>Consigliere</i>	Cecilia Todarello
	<i>Consigliere</i>	Pietro Oneto
	<i>Consigliere</i>	Marco Rossi

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato in data 29 ottobre 2019, con durata per il triennio 2019-2021 e precisamente fino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

L'Assemblea del 26 aprile 2022, che ha approvato il bilancio al 31 dicembre 2021 ha deliberato di rinviare le decisioni in merito alla nomina del Consiglio di Amministrazione ad una prossima assemblea, dando atto che, non avendo provveduto l'assemblea alla nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione gli attuali amministratori restano in carica in prorogatio, ai sensi dell'art. 2385 II comma c.c. fino a che il Consiglio di Amministrazione non sarà ricostituito.

Il Consiglio di Amministrazione di Iren Acqua Tigullio S.p.A. del 19 settembre u.s., in relazione alle dimissioni rassegnate con efficacia dal 1° ottobre 2022 da parte dell'Ing. Giovanni Gnocchi alla carica di Consigliere e Presidente di Iren Acqua Tigullio S.p.A per cessazione del rapporto di lavoro con il Gruppo, ha assunto le seguenti delibere:

- di cooptare l'Ing. Federico Ferretti in sostituzione dell'Ing. Gnocchi, quale consigliere di amministrazione con durata in carica fino alla prossima assemblea dei soci;
- Vista la rinuncia, sempre con efficacia dal 1° ottobre 2022, da parte dell'Ing. Marco Fiorini alle deleghe conferite allo stesso da parte del Consiglio di Amministrazione e quindi al venir meno della carica di Amministratore Delegato, di procedere alla nomina quale Amministratore Delegato dell'Ing. Ferretti con durata in carica fino alla prossima assemblea dei soci – l'Ing. Fiorini conserva la carica di amministratore;
- di nominare quale Presidente il Consigliere Ing. Elena D'Arrigo con durata in carica fino alla prossima assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è attualmente in prorogatio, la prossima assemblea dei soci sarà pertanto chiamata a rinnovare il Consiglio medesimo.



COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Aldo Borrelli

Sindaci effettivi

Dott.ssa Chiara Barabino

Dott. Francesco Palanza

Sindaci supplenti

Dott. Alberto Gallo

Dott.ssa Donatella Fiorucci

Il Collegio sindacale, nominato in data 22 aprile 2020, ha durata per gli esercizi 2020-2021-2022, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica e con la precisazione che la cessazione per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il Collegio viene ricostituito.

SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

In data 19/04/2021 l'assemblea dei soci ha deliberato di interrompere anticipatamente, mediante risoluzione consensuale, l'incarico di revisione legale dei conti della società conferita a PWC spa per il triennio 2020-2022. A decorrere dalla stessa data del 19/4/2021, ha avuto efficacia la delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti in data 11/12/2019, per il conferimento a KPMG S.p.A. dell'incarico di revisione legale dei conti della Società per il triennio 2021 – 2023 (con opzione di rinnovo per due ulteriori trienni).

IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A.

(sottoposta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.)

Sede in Chiavari, piazza N.S.dell'Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice fiscale 01100710993 e Partita IVA 2863660359

Registro delle Imprese di GENOVA al n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2022

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31/12/2022 della Società, che viene sottoposto ad approvazione, chiude con un utile di € 488.538 rispetto ad un utile netto di € 824.237 al 31/12/2021.

Sono stati effettuati accantonamenti ed ammortamenti per € 3.342.213 rispetto ad ammortamenti e accantonamenti al 31/12/2021 pari a € 3.080.795.

Al 31 dicembre 2022 il risultato presenta ricavi per € 28.523.035 rispetto a € 25.052.721 dello stesso periodo dell'esercizio precedente, un margine operativo lordo (EBITDA) pari a € 3.934.448 rispetto a € 4.226.167 dell'esercizio precedente, ed il risultato operativo (EBIT) di € 592.234 contro € 1.145.372 dell'esercizio precedente.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio presenta un valore complessivo netto di € 45.961 (che include le imposte esercizi precedenti pari ad € 64.145, oltre all'effetto fiscalità differita di € -110.064, rispetto al valore dell'esercizio precedente di € -323.073 (che include, oltre alle imposte correnti pari a € -516.433, l'effetto della fiscalità differita, per € 216.712 e le imposte esercizi precedenti per € -23.352).

Situazione della società e informazioni sulla gestione

La Società opera nell'ambito territoriale Genovese sulla base del Piano d'Ambito approvato per il periodo 2009- 2032, coordinata dal gestore d'ambito, Ireti S.p.A..

Il perimetro dei comuni gestiti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il dato relativo al venduto, parzialmente frutto di stime, conta 5,4 milioni di metri cubi d'acqua potabile (5,4 milioni di metri cubi nel 2021), 10,5 milioni di metri cubi di fognatura (10,4 milioni di metri cubi nel 2021) e 10,5 milioni di metri cubi di depurazione (10,5 milioni di metri cubi nel 2021), in lieve aumento rispetto ai volumi dell'esercizio precedente.



Approvazione del quadro regolatorio

Si ricorda che in applicazione della delibera ARERA 639/21 - che ha delineato l'aggiornamento del MTI3, l'EGA Genova ha provveduto ad aggiornare ed approvare con delibera n°86/2022 del 01/12/2022 lo schema regolatorio per l'intero ambito, è inoltre in esecuzione il procedimento di istruttoria da parte di ARERA inerente all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023.

Come per gli esercizi precedenti l'aggiornamento tariffario è stato unico per l'intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con la delibera di approvazione da parte di EGA) si è quindi proceduto ad attuare una procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito. La tariffa finale applicata all'utenza, si è incrementata nell'anno 2022 del 6,2% (θ pari a 1,133).

Ricavi del periodo

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2022 del SII è stata effettuata sulla base del VRG (vincolo ai ricavi garantiti del Gestore) coerentemente alla delibera della Città Metropolitana di Genova n°86/2022 di approvazione dell'aggiornamento biennale della predisposizione tariffaria 2022-2023 per l'intero ambito genovese (tenendo dunque conto della procedura di perequazione tra gli operatori dell'ambito). Il fatturato di competenza del periodo è stato adeguato a tale stima registrando un accertamento a "fatture da emettere" rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo.



Andamento della situazione economico-finanziaria della società

Di seguito il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, (in euro):

Voci di bilancio	31/12/2022	31/12/2021
Valore della produzione	28.523.035	25.052.721
Materie prime sussidiarie	1.809.868	1.487.794
Servizi	19.343.487	15.582.177
Godimento beni terzi	145.344	169.155
Variaz.rim mat.consumo merci		
Oneri gestione	304.412	586.864
Totale	21.603.111	17.825.989
VALORE AGGIUNTO	6.919.924	7.226.731
Costo personale	2.985.476	3.000.565
Margine operativo lordo EBITDA	3.934.448	4.226.167
Ammortamenti e svalutazioni	2.687.054	2.455.802
Accantonamenti per rischi	655.159	624.993
Altri accantonamenti		
Totale	3.342.213	3.080.795
Reddito operativo EBIT (R_o)	592.234	1.145.372
Gestione finanziaria	- 149.657	1.938
REDDITO CORRENTE	442.577	1.147.310
Gestione tributaria	45.961	- 323.073
REDDITO NETTO (R_n)	488.538	824.237

SITUAZIONE PATRIMONIALE SINTETICA

	31/12/2022	31/12/2021	Variazioni
CAPITALE IMMOBILIZZATO	31.220.378	28.876.838	2.343.540
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	6.615.415	-3.930.376	10.545.791
FONDI	-3.541.861	-3.805.664	263.803
CREDITI/ DEBITI VARI NON CORRENTI	798.360	696.648	101.712
ATTIVITA' DESTINATE AD ESSERE CEDUTE	-	-	-
CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO	3.871.914	-7.039.392	10.911.306
CAPITALE INVESTITO NETTO	35.092.292	21.837.446	13.254.846
PATRIMONIO NETTO	-19.511.409	-19.346.937	-164.472
ATTIVITA' LIQUIDE NETTE	-15.326.820	-2.288.121	-13.038.699
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	-254.063	-202.387	-51.676
ATTIVITA'/INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	-15.580.883	-2.490.508	-13.090.374
COPERTURE	-35.092.292	-21.837.446	-13.254.846

Il "capitale immobilizzato" rappresenta il totale delle attività non correnti, comprensivo del valore dei risconti passivi dei contributi, ed esclude le imposte anticipate. Il "capitale circolante netto" è determinato quale differenza tra le attività correnti e le passività correnti a esclusione: dei crediti finanziari, delle disponibilità liquide e dei debiti finanziari.

I fondi sono rappresentati dalla somma algebrica delle passività per imposte differite, dei fondi per benefici ai dipendenti e dei fondi per rischi e oneri. L'indebitamento finanziario netto rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è definito come somma dei "Finanziamenti a medio - lungo termine", delle quote correnti ad esse riferiti, dei "Finanziamenti a breve termine", al netto delle "Attività finanziarie correnti" e "non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti".

Investimenti

Gli investimenti effettuati nell'anno 2022 ammontano a €/mgl 4.137 realizzati in applicazione del Disciplinare Tecnico dell'ATO, inviando preventivamente una comunicazione all' ATO, a IREN Acqua, a IRETI ed ai Comuni con allegati il computo metrico e il quadro economico oltre a relazione tecnica, documentazione fotografica e tavole di progetto. Per gli interventi per miglioramento sicurezza (D.lgs 81/08) sono stati investiti € 64.036 mentre risultano acquisti per attrezzatura per € 48.000 e costi per cartografia pari a € 40.461. In maniera diffusa, su una serie di impianti e reti del servizio acquedotto, fognatura e depurazione, per la manutenzione straordinaria e per l'acquisto di nuova componentistica (pompe, pezzi speciali), sono stati investiti complessivi € 2.554.359. Per il rinnovo del parco contatori con interventi di installazione di nuovi contatori e allacci, sono stati investiti € 748.479.

I principali lavori realizzati nel periodo si riferiscono a posa condotte e lavori di ammodernamento e potenziamento su impianti diversi.

Interventi Strategici

Gli investimenti al 31 dicembre 2022 sono stati rivolti principalmente alla depurazione, per interventi di revamping degli impianti esistenti, così da risolvere, la seguente criticità ARERA:

- *Vetustà degli impianti di depurazione*

Tra gli investimenti più rilevante si elenca:

- L'ammodernamento del depuratore di Sestri Levante, per un importo di 73.994 €
- L'ammodernamento del depuratore di Moneglia, per un importo di 18.820 €;
- L'ammodernamento del depuratore di Cicagna, per un importo di 9.937 €.

Interventi Diffusi

Gli interventi diffusi si sono concentrati su tutte le linee di business (acquedotto, fognatura e depurazione) e sono tese principalmente a risolvere le criticità presenti sulle infrastrutture impiantistiche e di rete.

Tra gli interventi principali in corso di realizzazione:

- Sestri Levante, Via del Petronio Via Magellano rifacimento rete fognaria per un importo di 65.755€;
- San Colombano Certenoli, tubazioni idriche rifacimento ripristini per un importo di 48.263 €;

e altri sotto elencati:

Cicagna - Via Alberogrosso ammodernamento rete idrica	42.917
Orero- Via Isolona, ammodernamento e potenziamento rete idrica	41.501
Rapallo- Passo del Canneto rifacimento tratto rete nera	38.992
Chiavari - Serbatoio San Lazzaro manutenzione straordinaria	36.795
Rapallo - Vico dell'Amore n.1 rifacimento rete idrica	36.658
San Colombano Certenoli - rifacimento rete idrica	25.372
Chiavari - V.le Groppo 5-29 ammodernamento rete fognaria	21.423
Favale - Località Pessa sostituzione rete idrica	21.091
Chiavari - P.za Verdi e Via Costagura rifacimento rete fognaria	19.221
Chiavari - P.za Verdi e Via Costagura rifacimento rete idrica	17.944
Leivi - Località Costa Peadin amm.to rete idrica	17.110

AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)

Glossario terminologia

ARERA	Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente. A dicembre 2011 (con DL 201/11 poi convertito con modificazioni nella legge 214/11) con efficacia da gennaio 2012, sono state attribuite ad AEEG, poi AEEGSI, ora ARERA i poteri di regolazione e controllo in materia di servizi idrici.
RcTOT	Componente a congruaggio relativa al vincolo ai ricavi del Gestore dell'anno (a-2).
VRG	Nel MTI2 il VRG (vincolo ricavo garantito) è definito come somma delle componenti CAPEX, OPEX, FONI e RcTOT. Tale acronimo è utilizzato anche dal punto di vista contabile, tuttavia con alcune significative differenze. Il VRG "contabile" considera infatti esclusivamente le voci tariffarie di competenza ed attinenti al solo esercizio del servizio idrico: tale VRG, rispetto a quello tariffario, pertanto non include le poste FONI (in quanto rappresenta contributi per la realizzazione di investimenti e non per l'erogazione del servizio idrico) e RcTOT (in quanto voce di competenza di esercizi precedenti).
EGA	Ente di Governo d'Ambito competente alla predisposizione della tariffa di base. Nel caso dell'ambito di Genova l'EGA è la Città Metropolitana.
9	Theta: moltiplicatore tariffario delle tariffe 2015
MTI2	Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (2016-2019)
MTI3	Metodo Tariffario Idrico per il terzo periodo regolatorio (2020-2023)
FoNI	Fondo anticipazione Nuovi Investimenti. Si tratta di contributi per la realizzazione di nuovi investimenti percepiti tramite tariffa.
SII	Servizio Idrico Integrato
OPEX	Costi operativi riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria dei costi endogeni (efficientabili) e costi aggiornabili (passanti).
CAPEX	Costi delle immobilizzazioni riconosciuti nel VRG del Gestore ottenuti come sommatoria di ammortamenti e costo del capitale (oneri fiscali ed oneri finanziari)

Di seguito si riepilogano le Delibere e Consultazioni emanate dall'AEEGSI (adesso ARERA), nel corso del 2022, maggiormente significative per il settore idrico:

Delibera 229/2022/R/idr Revisione dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica

A seguito dell'ordinanza del TAR Lombardia in accoglimento dell'istanza cautelare presentata da vari operatori del servizio, ARERA a fine marzo 2022 ha avviato procedimento volto alla revisione dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica per l'esercizio 2022 previsti dalla delibera ARERA 639/21. Nell'ambito di tale procedimento l'Autorità ha pubblicato documento di consultazione per chiedere ai soggetti interessati osservazioni e contributi circa le proposte da essa formulate.

La delibera di chiusura del procedimento ha previsto a) la possibilità che gli operatori presentino istanza per la copertura di costi di energia elettrica del 2021 in eccesso rispetto ai criteri standard previsti dall'Autorità (costo massimo riconosciuto pari al 110% del costo medio nazionale rilevato dall'Autorità), b) l'istituzione di una raccolta dati annuale circa i costi di energia elettrica, da effettuarsi nei primi mesi successivi dell'anno successivo a quello di riferimento, c) la possibilità, sotto stringenti condizioni, di richiedere finanziamento da parte di CSEA per reperire risorse per l'acquisto di energia elettrica (inizialmente il termine per la richiesta di tale finanziamento era fissato a giugno 2022, successivamente spostato con delibera 495/22 a novembre 2022). L'Autorità si è infine dichiarata disponibile ad ulteriori interventi qualora ne emergessero le necessità.

Delibera 98/2022/R/idr e 183/2022/R/idr Determinazioni quantitative circa premi-penali RQTI 2018-2019

Con delibera 98/22 ARERA ha approvato la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica RQTI per il biennio 2018-2019, avviato con deliberazione dell'Autorità 46/20. Con la successiva delibera 183/22 sono stati approvati i relativi risultati finali derivanti dall'applicazione del suddetto meccanismo premiante.

Delibera 734/2022/R/idr Risultanze istruttorie preliminari circa premi-penali RQSII 2020-2021

Con delibera 734/22 ARERA ha approvato la nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale RQSII per il biennio 2020-2021, avviato con deliberazione dell'Autorità 69/22. A valle della conclusione del procedimento verranno approvati, per ciascuna gestione, i relativi premi e le penali.

Sentenze del Consiglio di Stato circa oneri finanziari su conguagli idrici, metodo tariffario MTT e MTI

Nel corso del 2022 vi sono stati varie sentenze del Consiglio di Stato concernenti la richiesta di riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli idrici, in luogo della mera inflazione, relativamente al metodo tariffario MTT (biennio 2012-2013) ed al MTI (biennio 2014-2015). Talune sentenze (in particolare le sentenze n. 4142 e 7154) sono state favorevoli mentre altre (tra cui le sentenze n. 5428, 5431 e 10726) hanno negato tale diritto. Tenuto conto che il riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli 2012 e 2013 è già stato deciso da parte dell'Autorità con la delibera 639/2021/R/idr, l'ARERA si è riservata di valutare gli effetti delle suddette sentenze, anche in sede di definizione del metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (2024-2027) in ragione dei criteri di economicità ed efficacia che guidano l'azione amministrativa.

MISURE DI CARATTERE FISCALE

Legge 197/2022– Misure a contrasto del caro energia

Stante il perdurare delle tensioni internazionali legate agli sviluppi della guerra in Ucraina, il governo ha disposto la proroga di una serie di misure precedentemente introdotte al fine di contrastare gli effetti del caro energia. Lato domanda non domestica è stato rafforzato lo strumento del credito d'imposta per tutte le categorie interessate; le nuove aliquote prevedono un contributo paria al 45% per le imprese a forte consumo di energia e di gas e al 35% per tutte le altre categorie. Previsti interventi anche lato consumatori domestici, attraverso l'ampiamiento della platea destinataria dei bonus sociali (vengono ammessi per tutto il primo trimestre i nuclei familiari fino 15.000 €). Sul fronte dei contributi di carattere fiscale e para-fiscale vengono confermati anche per il primo trimestre: l'azzeramento delle aliquote degli oneri generali di sistema per il settore elettrico (sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW), l'applicazione dell'IVA al 5% per i prelievi di gas nel primo trimestre del 2023.

Comuni Serviti

Iren Acqua Tigullio svolge servizi, in virtù delle proprie concessioni, nei seguenti Comuni:

Comune	Provincia	Servizio
Castiglione Chiavarese	GE	servizio idrico integrato
Chiavari	GE	servizio idrico integrato
Cicagna	GE	servizio idrico integrato
Favale di Malvaro	GE	servizio idrico integrato
Lavagna	GE	servizio idrico integrato
Leivi	GE	servizio idrico integrato
Lorsica	GE	servizio idrico integrato
Orero	GE	servizio idrico integrato
Portofino	GE	servizio idrico integrato
San Colombano	GE	servizio idrico integrato
Santa Margherita	GE	servizio idrico integrato
Casarza Ligure	GE	fognatura e depurazione
Cogorno	GE	depurazione
Coreglia	GE	fognatura e depurazione
Moneglia	GE	fognatura e depurazione
Sestri Levante	GE	fognatura e depurazione
Zoagli	GE	fognatura e depurazione
Rapallo	GE	fognatura e depurazione

Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione della linea acquedotto dei Comuni di Rapallo, Zoagli e Coreglia Ligure, per conto di Ireti e dei comuni di Neirone, Borzonasca, Moconesi, Tribogna e Mezzanego per conto di Iren Acqua S.p.A..

Modello organizzativo ed Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001

IREN Acqua Tigullio ha adottato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 con l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo volte a prevenire, per quanto possibile, condotte che possano integrare la commissione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001. La parte generale del Modello è disponibile sul sito internet della Società.

La società ha istituito, con delibera del Consiglio di Amministrazione, un Organismo di Vigilanza monocratico, ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 231/2001, con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello e di curarne l'aggiornamento.

Privacy

Nel corso del 2022 IREN Acqua Tigullio S.p.A. ha proseguito l'attività di adeguamento e monitoraggio del Sistema Aziendale Privacy esistente in ossequio dei principi normativi di cui al Regolamento UE 679/16 (GDPR) e alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 196/2003 e s.m.i., provvedimenti integrativi emessi dal Garante Privacy, ecc.).

Il GDPR ha cambiato sostanzialmente il concetto di Privacy con l'obiettivo di rafforzare i diritti degli individui per la protezione dei dati personali, introducendo tra l'altro, i concetti di privacy by design e by default e di accountability, obbligando così le Società ad impostare la propria Privacy sin dall'inizio, adottando le migliori soluzioni al fine di minimizzare il trattamento dei dati personali.

Anche con riferimento ad IREN Acqua Tigullio S.p.A., il Progetto avviato, sviluppato a partire dal 2017 e negli anni a seguire, ha portato all'individuazione del Data Protection Officer (DPO) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy, successivamente designata dal Titolare del trattamento (AD di IREN Acqua Tigullio S.p.A.). L'identificazione di tale figura risponde, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 e ss. del GDPR, alla necessità di fornire adeguata assistenza al Titolare del trattamento dei dati personali in ottica di piena adeguatezza agli obblighi su di esso incombenti.

Nel corso del 2022 le attività di adeguamento e monitoraggio del Sistema Privacy aziendale hanno portato costante supporto alle strutture di business su tutte le tematiche inerenti il trattamento di dati personali, tra cui ad es., la predisposizione di apposita DPIA e il completamento di successivi questionari di approfondimento su richiesta dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA) in relazione alle attività di gestione ed erogazione del bonus sociale idrico, nonché allo svolgimento di puntuale attività di formazione online in modalità e-learning.

È in costante aggiornamento il Registro dei trattamenti, previsto ai sensi dell'art. 30 GDPR. Tale documento, revisionato con cadenza annuale, è previsto dalla normativa con la finalità di fornire piena consapevolezza circa i trattamenti in essere, identificando, tra gli altri, alcuni elementi di particolare rilevanza quali dati trattati, tempi di conservazione, livelli di rischio, etc.

Consolidato fiscale

Il Gruppo ha esercitato l'opzione, ai sensi dell'art. 117 del nuovo Tuir, per il Consolidato fiscale che comporta il trasferimento da parte delle società consolidate delle proprie posizioni debitorie/creditorie IRES verso la Consolidante IREN S.p.A.. Quest'ultima determina l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società che partecipano al consolidato.

A fronte del reddito imponibile conseguito e trasferito alla società consolidante, la consolidata si obbliga a riconoscere alla società consolidante "conguagli per imposte" pari alle imposte dovute sul reddito trasferito al netto dei crediti per IRES trasferiti. Le società che partecipano al Consolidato fiscale domestico per l'esercizio 2022, oltre alla Consolidante Iren Spa, sono le seguenti: Iren energia S.p.A., Ireti S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l., Iren Acqua S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), Iren Smart Solution S.p.A., Acam Ambiente S.p.A., Acam Acque S.p.A., Maira S.p.A., AMIAT S.p.A. AMIAT V S.p.A., Formaira S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., Recos S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., Gia in liquidazione S.r.l., San Germano S.p.A., Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporate Uniservizi S.r.l. e Picena Depur S.r.l.), Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl e le società STA Partecipazioni S.r.l. , Energy side S.r.l. e Biometano Italia S.r.l. estinte nel corso dell'anno.

Gruppo IVA

Iren, nel settembre 2019, ha esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA cui l'Agenzia delle Entrate ha attribuito un nuovo numero di Partita IVA con efficacia dal 1° gennaio 2020.

Le società che partecipano al Gruppo IVA 2022, oltre alla capogruppo Iren S.p.A., sono le seguenti: Iren Energia S.p.A., IRETI S.p.A., Iren Mercato S.p.A., Iren Ambiente S.p.A. (e le incorporate Scarlino Immobiliare S.r.l. e Produrre Pulito S.r.l.), AMIAT S.p.A., Iren Smart Solutions S.p.A., Iren Acqua Tigullio S.p.A., Iren Acqua S.p.A., Iren Laboratori S.p.A., Bonifica Autocisterne S.r.l., ASM Vercelli S.p.A., Atena Trading S.r.l., ACAM Ambiente S.p.A., ACAM Acque S.p.A., ReCos S.p.A., Alfa Solutions S.p.A., TRM S.p.A., San Germano S.p.A., Maira S.p.A., Formaira S.p.A., Territorio e Risorse S.r.l. e Rigenera Materiali S.r.l., BSA s.r.l., Uniproject S.r.l. (e incorporate Uniservizi S.r.l. e Picena Depur S.r.l.), Manduriambiente Spa, Scarlino Energia S.p.A., Iren Ambiente Toscana S.p.A. (già STA S.p.A. e le incorporate UCH H S.r.l. e Scarlino H S.r.l.), TB S.p.A., Borgo Ambiente Scarl, Futura S.p.A., I Blu S.r.l., IAM Parma S.r.l., IAM Piacenza S.r.l. e Asti Energia e Calore S.p.A.

Credito d'imposta no energivore

DL 4/2022, DL 17/2022 e Legge 51/2022 - Misure a contrasto del caro energia

In considerazione del complesso scenario di mercato, il governo ha varato una serie di provvedimenti finalizzati a contenere gli aumenti del costo dell'energia elettrica e del gas naturale, andando così ad ampliare la sfera di interventi a sostegno dei clienti finali già avviati nel corso del 2021 (DL 130/2021).

In particolare, il DL 4/2022 (DL Sostegni ter) ha previsto, con vigenza dal 1° gennaio 2022, l'annullamento degli oneri di sistema per il primo trimestre 2022 per le utenze con potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, anche connesse in media e alta/altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi accessibili al pubblico. Detta iniziativa è stata prorogata dal DL 17/2022 (DL Energia) il quale ha anche disciplinato, fra l'altro, relativamente al settore gas, la riduzione dell'IVA al 5% per i consumi relativi agli usi civili e industriali e l'azzeramento della quota relativa agli oneri generali di sistema.

Secondariamente, sono state previste misure a rafforzamento delle tutele dei clienti finali domestici in stato di disagio fisico e/o economico mediante l'innalzamento (a 12.000 euro) del tetto massimo ISEE per la percezione del c.d. "Bonus sociale".

Sempre nell'ambito delle misure a contrasto del caro energia, la Legge 51/2022 del 20 maggio (di conversione del DL 21 del 21 marzo 2022, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina) prevede fra l'altro un credito d'imposta, del 12% e del 20% rispettivamente per le imprese c.d. "non-energivore" e "non-gasivore", volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l'energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell'attività economica durante i mesi di aprile, maggio e giugno 2022. Il DL 50/2022 (c.d. "DL Aiuti") ha inoltre previsto l'incremento di tali percentuali rispettivamente al 15% e 25%. Successivamente, a seguito ai sensi dell'art. 6, co. 4, D.L. n. 115/2022, il cd. decreto «Aiuti bis», convertito dalla L. n. 142 del 21 settembre 2022, dette misure sono state applicate anche ai crediti maturati nel III trimestre 2022.

Il D.L. n. 144/2022, il cd. Decreto «Aiuti ter» ha ulteriormente incrementato il credito per il quarto trimestre 2022, portandolo al 30% (consumo energia elettrica) per le imprese non energivore e al 40% per quelle non gasivore (consumo gas).

Pertanto, Iren Acqua Tigullio ha rilevato un credito d'imposta pari a K€ 631, dove sono già stati utilizzati nel corso del 2022 K€ 211 chiudendo con un saldo residuo pari a K€ 420.

Indicatori finanziari di risultato Iren Acqua Tigullio

Le operazioni straordinarie avvenute nel corso dell'anno hanno da un lato reso scarsamente significativi alcuni indici (in particolare ROE) e dall'altro hanno richiesto alcuni adeguamenti di calcolo per altri indicatori. Questo al fine di offrire al lettore una adeguata informativa della performance economica e finanziaria della società.

Indicatori economici

	31/12/2022	31/12/2021
ROE (Return on Equity)	2,50%	4,26%
ROI (Return on Investment)	1,69%	5,24%
ROS (Return on Sales)	2,08%	4,57%
ROE= $\frac{\text{Risultato netto del periodo}}{\text{Patrimonio netto a fine periodo}}$	$\frac{488.538}{19.511.409}$	$\frac{824.237}{19.346.937}$
Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti (capitale proprio). E' un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni operativa, finanziaria e tributaria.		
ROI= $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito netto del periodo}}$	$\frac{592.234}{35.092.292}$	$\frac{1.145.372}{21.837.446}$
Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa.		
ROS= $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Valore della produzione}}$	$\frac{592.234}{28.523.035}$	$\frac{1.145.372}{25.052.721}$
Rappresenta l'incidenza percentuale del risultato operativo sul fatturato. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.		



RISORSE UMANE

In applicazione dell'articolo 2428 c.c., come modificato dal D.Lgs. n.32 del 2 febbraio 2007 di attuazione della Direttiva 2003/51/UE, si forniscono di seguito alcune informazioni inerenti le risorse umane e le relazioni industriali.

La tabella che segue illustra la composizione del personale complessivamente in forza presso la Società alla data del 31 dicembre 2022 e alla corrispondente data dell'esercizio precedente.

Qualifica	31/12/2021	Assunzioni	Mobil interna	Cessazioni	31/12/2022
Dirigenti	0				0
Quadri	0				0
Impiegati	12			2	10
Operai	47	4		1	50
Totale	59	4	0	3	60

Età media

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
M			52,25	43,38
F			28,5	

Titoli di studio

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai
L/LS			2	
MS			7	22
QP			1	16
LM				12

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL PERIODO

Depuratori

A seguito della sentenza dell'Unione Europea del 6 ottobre 2021, la procedura di infrazione per la depurazione che riguardava, tra gli altri, gli agglomerati di Lavagna e Riva Trigoso, è passata alla fase di condanna.

Per quanto riguarda l'agglomerato di Riva Trigoso, a gennaio 2021 la Città Metropolitana di Genova ha comunicato la chiusura della conferenza dei servizi per l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio del Depuratore di Ramaia-Sestri Levante, che andrà a sostituire gli impianti di Riva Trigoso e Sestri Levante-Portobello. Il bando di gara per la realizzazione del nuovo impianto è stato pubblicato nel dicembre 2021 e a novembre 2022 si è dato corso all'affidamento dei lavori.

Per quanto riguarda l'agglomerato di Lavagna la soluzione della procedura d'infrazione sarà il depuratore comprensoriale di Chiavari- Colmata, per il quale si è conclusa la procedura relativa alla Conferenza dei Servizi con il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi decisoria sul progetto:

“Impianto di depurazione delle acque reflue di Chiavari in zona Colmata a servizio dei Comuni di Chiavari, Lavagna, Cogorno, Leivi, Coreglia, Zoagli, San Colombano, Carasco, Borzonasca, Mezzanego e Ne” (atto n. 5217 – 2022 del 22/08/2022). Sono in corso le modifiche del progetto necessarie al recepimento degli aggiornamenti delle prescrizioni, progetto che sarà sottoposto a verifica e messo in gara entro la fine del 2023.

Al momento il cronoprogramma prevede l'avvio dell'impianto per la fine del 2027.

Il 31 ottobre 2022 è stato presentato un ricorso al TAR Liguria per l'annullamento del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale atto n. 5217 – 2022 del 22/08/2022.

Acquisizione Sap S.r.l

Il giorno venerdì 27 aprile 2022 è stato firmato il contratto per l'acquisizione da parte di IRETI di SAP Srl, società che gestisce il servizio idrico nei comuni di Sestri Levante (acquedotto), Carasco (servizio idrico integrato), Moneglia (acquedotto), Casarza Ligure (acquedotto), Ne (servizio idrico integrato) e Cogorno (servizio idrico integrato); quest'ultima gestione avviene tramite la partecipazione in Egua Srl.

Il giorno 29 giugno 2022 si è conclusa l'operazione di acquisizione, sono terminate le attività necessarie per la fusione in IRETI avvenuta poi da inizio 2023.

Contenzioso rimborso quota parte tariffa relativa al servizio di depurazione

Numerosi utenti, hanno avviato una procedura di negoziazione assistita allo scopo di ottenere la restituzione del canone di depurazione dagli stessi asseritamente versato negli ultimi 10 anni. La società ha evidenziato l'insussistenza dei presupposti per aderire alla procedura di negoziazione assistita, ritenendo ingiustificata la domanda di rimborso dagli stessi avanzata.

Numerosi sono giudizi pendenti in vari gradi di giudizio (Giudice di Pace, Tribunale di Genova, ecc) avviati da utenti della società volti alla restituzione e/o rimborso, in favore degli stessi per le rispettive quote di competenza di tutte le somme percepite indebitamente a titolo di corrispettivo per il servizio di depurazione, negli ultimi dieci anni

numerosi sono i giudizi di appello in corso, nanti il Tribunale di Genova, al fine di ottenere la riforma delle sentenze sfavorevoli emesse dai vari Giudici di Pace

numerosi sono i giudizi di appello già avviati, nanti la Corte D'Appello di Genova, al fine di ottenere la riforma delle sentenze sfavorevoli emesse dal Tribunale di Genova a conclusione del giudizio avviato dagli utenti di vari Comuni

numerosi risultano, infine, pendenti giudizi nanti la Corte di Cassazione per i quali si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.

Due giudizi davanti alla Corte di Cassazione sono stati, nelle more, definiti con sentenza.

Alla luce del quadro complessivo sopra descritto, e considerati i giudizi ad oggi pendenti, si ritiene di integrare il fondo rischi per la copertura del rischio di refusione delle spese legali a cui dovessimo essere condannati, portandolo a Euro 1.811.000

Rischi e incertezze

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance di Borsa Italiana attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
- Rischi di Credito;
- Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di hedging;
- Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
- Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
- Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
- Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi.

Sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi. Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito in corso d'anno alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti

modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio. Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali malpractices.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze del Vicepresidente di Iren S.p.A., al quale sono state demandate, fra l'altro, le seguenti attività:

- verifica della gestione integrata del Sistema di Enterprise Risk Management (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- stipula e gestione delle polizze assicurative in raccordo con l'Amministratore Delegato e con il supporto delle funzioni "Approvvigionamenti, Logistica e Servizi" e "Affari Legali".

È inoltre attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

1. RISCHI FINANZIARI

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

a) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

L'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

Alcune società partecipate hanno una gestione finanziaria autonoma, nel rispetto delle linee guida fornite dalla Capogruppo.

b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, il Gruppo Iren non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

c) Rischio tassi di interesse

Il Gruppo Iren è esposto alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La strategia del Gruppo Iren è quella di limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

Nel corso delle Commissioni Financial Risk, si verifica il rispetto dei limiti imposti dalla Policy per quanto riguarda le principali metriche e si analizzano la situazione di mercato, l'andamento dei tassi di interesse, il valore delle coperture stipulate e la rispondenza alle condizioni imposte dai covenant.

2. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dalla vendita di energia elettrica, teleriscaldamento, gas e all'erogazione dei servizi energetici, idrici ed ambientali. I crediti sono suddivisi su un ampio numero di controparti, appartenenti a categorie di clienti eterogenee (clientela retail, business, enti pubblici); alcune esposizioni risultano di ammontare elevato e sono costantemente monitorate e, se del caso, fatte oggetto di piani di rientro. Le unità di Credit Management del Gruppo Iren dedicate al recupero crediti sono responsabili di questa attività.

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, è esposto al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza con conseguente aumento dell'anzianità e dell'insolubilità sino all'aumento dei crediti sottoposti a procedure concorsuali o inesigibili. Tale rischio risente, tra gli altri fattori, anche della situazione economico-finanziaria congiunturale che nel corso del 2022 ha comportato un aumento dei prezzi per i clienti finali di gas, luce e teleriscaldamento particolarmente significativo.

Per limitare l'esposizione al rischio di credito, sono stati attivati strumenti, tra i quali l'analisi di solvibilità dei Clienti in fase di acquisizione attraverso un'accurata valutazione del merito creditizio, l'affidamento dei crediti di Clienti cessati e/o attivi a società di recupero crediti esterne e l'introduzione di nuove modalità di recupero per la gestione del contenzioso legale. Inoltre, sono offerti ai Clienti metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e proposti piani di pagamento opportunamente monitorati.

La politica di gestione dei crediti e gli strumenti di valutazione del merito creditizio, nonché le attività di monitoraggio e recupero, sono gestite tramite processi automatizzati e integrati con gli applicativi aziendali e differenziate in relazione alle diverse tipologie di clientela e di servizio erogato.

Il rischio di credito è coperto, per alcune tipologie di Clienti business, con opportune forme di garanzie bancarie o assicurative a prima richiesta emesse da soggetti di primario standing creditizio e con l'assicurazione crediti per il segmento di clientela reseller.

Per alcune tipologie di servizio (settore idrico, gas naturale, energia elettrica maggior tutela), in ottemperanza alle disposizioni normative che ne regolano l'attività, è previsto il versamento di un deposito cauzionale fruttifero, che viene rimborsato qualora il Cliente utilizzi, come modalità di pagamento, la domiciliazione bancaria/postale con addebito sul conto corrente.

Le condizioni di pagamento generalmente applicate alla clientela sono riconducibili alla normativa o ai regolamenti vigenti o in linea con gli standard del mercato libero; in caso di mancato pagamento, è prevista l'applicazione di interessi di mora nella misura indicata nei contratti o dalla normativa.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente (applicata la metodologia IFRS 9), i rischi di credito effettivi e sono determinati basandosi sull'estrazione dalle banche dati degli importi componenti il credito e, in generale, valutando le eventuali variazioni del predetto rischio rispetto alla rilevazione iniziale nonché, in particolare per i crediti commerciali, stimando le relative perdite attese determinate su base prospettica, tenendo in debita considerazione la serie storica.

Il controllo sui rischi di credito è inoltre rafforzato dalle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di individuare in modo tempestivo possibili contromisure.

Inoltre, su base trimestrale, la Direzione Risk Management si occupa di raccogliere ed integrare i principali dati in merito all'evoluzione dei crediti commerciali delle società del Gruppo, in termini di tipologia della clientela, stato del contratto, filiera di business e fascia di ageing. La valutazione del rischio credito è effettuata sia a livello consolidato sia a livello di Business Unit e società.

Alcune delle suddette valutazioni sono effettuate a intervalli inferiori al trimestre o su specifica esigenza.

3. RISCHIO ENERGETICO

Non applicabile per Iren Acqua Tigullio.

4. RISCHI DA CAMBIAMENTI CLIMATICI

il Gruppo Iren ha inserito nell'ambito del sistema di Enterprise Risk Management una Policy dedicata ai rischi da cambiamenti climatici, che assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni. Inoltre, essi incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori significativamente esposti come il Gruppo Iren, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

L'adozione della Climate Change Risk Policy e le conseguenti analisi e gestione dei rischi costituiscono le fasi preliminari di un processo abilitante un presidio ancor più puntuale, sia avuto riguardo all'esposizione ad eventi di danno, sia alle opportunità che il contesto esterno e le sue variazioni possono offrire, nonché in relazione al contributo prodotto per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello nazionale e internazionale.

La scrittura del documento ha avuto un ampio coinvolgimento delle funzioni aziendali interessate alla gestione di tali rischi, con le quali è stato effettuato un Climate Change Risk Assessment, sulla base del quale è stata successivamente redatta la Policy.

La Policy analizza e norma, con attenzione all'applicabilità per le singole Business Unit del Gruppo, i fattori di rischio da cambiamento climatico, distinguendoli in rischi fisici e rischi di transizione. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.). La transizione verso una economia low-carbon potrebbe comportare ampi cambiamenti nelle politiche governative, con conseguenti variazioni normative, tecnologiche, di mercato. A seconda della natura e della velocità di questi cambiamenti, i rischi di transizione possono comportare un livello variabile di rischio finanziario e di reputazione per il Gruppo.

La Policy prevede la presenza di una Commissione Rischi atta a esaminare, su base periodica, il profilo di rischio del Gruppo, definendo e proponendo l'aggiornamento all'Amministratore Delegato delle strategie di gestione delle classi di rischio e riportando agli Organi Delegati eventuali criticità emergenti. Sono inoltre contemplate nel documento le linee guida per la rendicontazione, finalizzata a garantire la trasparenza informativa a tutti gli stakeholder.

Nell'ambito della Policy di gestione dei rischi da cambiamento climatico, nel 2021 il Gruppo Iren ha avviato l'implementazione di uno strumento che affianca il processo decisionale di tipo

strategico. Tale strumento ha visto lo sviluppo di un modello si basato sulla definizione di tre orizzonti temporali (2030, 2040 e 2050), individuati in coerenza con gli obiettivi di Piano Strategico e di Sostenibilità del Gruppo, e sull'utilizzo di serie di dati scenari climatici e socio-economici necessari a definire scenari di evoluzione delle principali grandezze sottostanti l'analisi.

I dati climatici si basano sugli scenari pubblicati dall'International Panel on Climate Change (IPCC), i cosiddetti Representative Concentration Pathways (RCPs) dove il numero associato a ciascun RCP indica "la forza" dei cambiamenti climatici generati dall'attività umana entro il 2100 rispetto al periodo pre-industriale.

Gli scenari climatici presi in considerazione nell'analisi sono lo scenario RCP 2.6 che prevede una forte mitigazione tesa a mantenere il riscaldamento globale ben sotto i 2°C rispetto ai livelli preindustriali con il contestuale raggiungimento degli obiettivi definiti dall'Accordo di Parigi, lo scenario RCP 4.5 (considerato dal Gruppo Iren il più rappresentativo dell'attuale contesto climatico e politico globale) che prevede un allentamento degli obiettivi rispetto allo scenario RCP 2.6 e una stabilizzazione delle emissioni al 2100 a circa il doppio dei livelli preindustriali, e lo scenario RCP 8.5 (comunemente associato all'espressione "Business-as-usual", o "Nessuna mitigazione"), che non prevede l'adozione di particolari misure di contrasto e una crescita delle emissioni ai ritmi attuali. I dati socio-economici, invece, sono principalmente basati sugli scenari Sustainable Development ScenarioNetZero Emissions by 2050 Scenario (SDSNZE) e Stated Policies Scenario (STEPS) del World Energy Outlook (WEO) pubblicato dall'International dell'International Energy Agency.

Il modello di valutazione adottato dal Gruppo consente di quantificare la variazione delle variabili economico-finanziarie, tramite specifici KPI, per quegli asset che potenzialmente risultano maggiormente esposti ai rischi da cambiamento climatico.

Dall'applicazione del modello è emerso che le azioni introdotte nel Piano Industriale 202211-2030 nel quale si delineano investimenti asset-specifici, hanno un effetto mitigativo degli impatti del cambiamento climatico sull'attività del Gruppo Iren. Alle azioni di mitigazione di tipo strategico, legate agli investimenti, se ne affiancano altre di tipo operativo e assicurativo.

Nel corso del 2022 si è sviluppata un'ulteriore fase progettuale volta al completamento del modello valutativo, che ha previsto l'inclusione degli impianti/attività maggiormente significativi per il rischio in esame non ricompresi nell'analisi 2021, effettuando inoltre, un aggiornamento del modello rispetto ai nuovi scenari normativi e climatici. Per maggiori dettagli sulle valutazioni emerse si rimanda al Bilancio di Sostenibilità 2022 del Gruppo Iren.

5. RISCHI FISCALI

Il Gruppo Iren, si è dotato di uno specifico sistema di controllo interno e di gestione del rischio fiscale, inteso come il rischio di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

Il sistema di controllo e gestione del rischio fiscale, "Tax Control Framework" (di seguito anche "TCF"), consente di perseguire l'obiettivo di minimizzare l'esposizione del Gruppo al rischio fiscale attraverso l'identificazione, l'aggiornamento, la valutazione ed il monitoraggio della governance, dei processi, dei rischi e dei controlli a rilevanza fiscale.

Il Gruppo si impegna a gestire i propri adempimenti fiscali in conformità a tutte le leggi e i regolamenti applicabili.

Per questo motivo, Iren ha adottato il TCF come sistema di controllo interno che definisce la governance per la gestione della fiscalità e del relativo rischio in linea con i principi della strategia aziendale e in particolare della Strategia Fiscale.

Il Tax Control Framework adottato è costituito da un insieme di regole, linee guida, strumenti e modelli volti a supportare i dipendenti del Gruppo nell'esecuzione delle attività quotidiane, garantendo coerenza su attività fiscali rilevanti.

La struttura del TCF prevede la presenza di due pilastri che ne delineano lo schema di funzionamento: la Strategia Fiscale ed il Tax Compliance Model.

La Strategia Fiscale definisce gli obiettivi e l'approccio adottati dal Gruppo nella gestione della variabile fiscale. Tale documento ha lo scopo di statuire i Principi di condotta in materia fiscale al fine di i) contenere il rischio fiscale sia per fattori esogeni sia per fattori endogeni e ii) continuare a garantire nel tempo la corretta e tempestiva determinazione e liquidazione delle imposte dovute per legge ed esecuzione dei connessi adempimenti. La Strategia Fiscale è approvata ed emanata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il Tax Compliance Model è un elemento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione del Rischio. Si tratta del documento che raccoglie la descrizione di dettaglio delle fasi di cui si compongono i processi di risk assessment, controllo e monitoraggio periodico svolti da Iren e del successivo reporting sulle tematiche fiscali all'Amministratore Delegato e agli altri organi e funzioni competenti. Ha inoltre l'obiettivo di riepilogare le principali responsabilità attribuite alle varie funzioni coinvolte nei processi di rilevanza fiscale. Il Tax Compliance Model è predisposto dalla Funzione Fiscale e Compliance e, in ultima istanza, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A.

Il progetto di realizzazione di un TCF allineato alle best practice in materia si è concretizzato con la presentazione da parte di IREN S.p.A. e di IREN Energia S.p.A. della domanda di accesso all'istituto dell'Adempimento Collaborativo, un regime fra l'Agenzia delle Entrate e le grandi imprese introdotto dal D.lgs. 5 agosto 2015, n. 128 al fine di promuovere l'adozione di forme di comunicazione e di cooperazione rafforzate basate sul reciproco affidamento tra Amministrazione Finanziaria e contribuenti e favorire, nel comune interesse, la prevenzione e la risoluzione delle controversie in materia fiscale. L'istruttoria per l'ammissione si è conclusa positivamente nel dicembre 2021 con l'ammissione delle due società.

6. RISCHI OPERATIVI

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo ha come obiettivo la gestione integrata e sinergica dei rischi.

Il processo di gestione dei rischi di Gruppo prevede che, per ciascuna filiera di business e ambito operativo, si analizzino le attività svolte e si identifichino i principali fattori di rischio connessi al raggiungimento degli obiettivi. In seguito all'attività di individuazione, i rischi sono valutati quali-quantitativamente (in termini di magnitudo e probabilità di accadimento), consentendo così l'identificazione dei rischi più rilevanti. L'analisi prevede altresì una valutazione del livello di controllo attuale e prospettico del rischio, monitorato mediante specifici key risk indicators.

Le fasi di cui sopra consentono di strutturare piani di trattamento specifici per ciascun fattore di rischio.

Lungo tutte le fasi di gestione, ciascun rischio è sottoposto su base continuativa a un processo di controllo e monitoraggio durante il quale si verifica la corretta ed efficace messa in atto delle attività di trattamento approvate e pianificate, nonché l'insorgenza di eventuali nuovi rischi operativi. Al processo di gestione dei rischi operativi è associato un sistema organico e strutturato di reportistica per la rappresentazione dei risultati dell'attività di misura e di gestione dei rischi. Lo svolgimento di ciascuna delle fasi del processo avviene sulla base di standard e riferimenti definiti a livello di Gruppo. Con periodicità almeno trimestrale, si aggiorna la situazione dei rischi del Gruppo, nella quale sono evidenziati la dimensione e il livello di controllo di tutti i rischi monitorati, compresi quelli finanziari, informatici, di credito ed energetici. La reportistica sul rischio è trasmessa al top management e ai risk owner, che sono coinvolti nelle attività di gestione. L'analisi di rischio supporta altresì la redazione degli strumenti di pianificazione.

In merito, Iren si è dotata di una mappa dei rischi molto dettagliata e rispondente alla realtà del Gruppo, con valutazioni quali-quantitative di ogni singolo rischio e con dettaglio dei controlli e delle azioni di mitigazione in essere o prospettiche. I rischi individuati sono stati associati alla categoria ESG (Environmental, Social e Governance) di appartenenza.

In particolare, si evidenziano:

a) Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano Direzioni alla diretta dipendenza dell'Amministratore Delegato, dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni, garantendone la corretta applicazione nel Gruppo.

b) Rischio impianti

In relazione alla consistenza degli asset di produzione del Gruppo il rischio impianti è gestito con l'approccio metodologico sopra descritto, al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

Per gli impianti più rilevanti, la Direzione Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione.

Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

c) Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Da un punto di vista interno, i rischi operativi di tipo informatico sono strettamente correlati all'attività del Gruppo Iren, che gestisce infrastrutture di rete ed impianti, anche tramite telecontrollo, sistemi di gestione operativa contabile e di fatturazione e le piattaforme di trading delle commodity energetiche. Il Gruppo Iren è infatti uno dei principali operatori italiani sulla borsa elettrica ed eventuali indisponibilità accidentali del sistema potrebbero portare conseguenze economiche rilevanti, legate alla mancata presentazione di offerte di vendita e di acquisto dell'energia. Allo stesso tempo, problematiche relative alla supervisione e acquisizione dati di sistemi fisici potrebbero causare fermi impianti

e danni collaterali anche gravi. Un blocco dei sistemi di fatturazione potrebbe inoltre determinare ritardi nell'emissione delle bollette e dei relativi incassi, nonché danni d'immagine.

A mitigazione di tali rischi sono state predisposte specifiche misure, quali ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia. Il Gruppo Iren è inoltre esposto al rischio di attacchi informatici volti sia all'acquisizione di dati sensibili sia a produrre il blocco dell'operatività, danni agli impianti e alle reti e a compromettere la continuità dei servizi. Benchmark di mercato mostrano inoltre che sono sempre più frequenti attacchi volti all'acquisizione di dati propri e di terzi, con conseguenti azioni di responsabilità civile e sanzioni anche gravi, e all'acquisizione di segreti industriali. Al riguardo:

- La rete dati è stata ulteriormente segregata secondo l'utilizzo funzionale, in particolar modo isolando la rete OT;
- È attivo il Security Operation Center (SOC) con presidio h24, per il monitoraggio degli eventi di sicurezza informatica;
- Sono state adottate politiche di rafforzamento di accesso ai sistemi quali, oltre all'introduzione di password particolarmente complesse, l'introduzione del secondo fattore di autenticazione e di una piattaforma per l'accesso controllato e monitorato da parte degli amministratori di sistema. È stata completata l'adozione di sistemi con capacità di analisi comportamentali e di esecuzione di risposte automatizzate e da remoto per le postazioni di lavoro;
- La piattaforma di Cyber Threat Intelligence (CTI), atta ad acquisire evidenze relativa agli attaccanti e alle minacce potenzialmente impattanti gli asset aziendali, è stata pienamente integrata con i sistemi di monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- È stato avviato un progetto pluriennale di awareness sulle tematiche di sicurezza informatica indirizzato a tutti i dipendenti del gruppo; tale programma è basato su campagne di simulazione di phishing, su questionari di assessment e moduli mirati di formazione on line.

Inoltre, è vigente la Cyber Risk Policy di Gruppo, approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., che – analogamente alle altre principali risk Policy – prevede la convocazione di specifiche Commissioni rischi, il monitoraggio di indicatori di performance e reportistica dedicata.

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi del Gruppo.

7. RISCHI STRATEGICI

Nella costruzione del Piano Industriale al 2030 il Gruppo ha strutturato tre filoni di analisi distinti: un risk assessment quali-quantitativo, un focus specifico sugli investimenti di Piano e un focus sui rischi da cambiamento climatico.

Il risk assessment qualitativo si è basato sull'analisi dei trend del settore, dell'esposizione del Gruppo ai relativi rischi strategici e della correlata capacità del Piano Industriale di mitigare tali rischi. Di conseguenza, per le categorie di rischio e relativi rischi elementari mappati nell'ambito della Risk Map di Gruppo è stata svolta un'analisi di dettaglio dei driver quantitativi relativi ai rischi con impatto negli anni di Piano. Individuati tali rischi, sono stati quantificati i relativi impatti, probabilità di accadimento e azioni di mitigazione funzionali alla quantificazione del valore di rischio sia inerente sia residuo. Tale valutazione ha condotto alla valorizzazione dello stress test di Piano e dei relativi indici di rating.

Riguardo l'analisi degli investimenti di Piano, sono stati individuati sia i capital expenditure con effetto mitigativo sui rischi, sia quelli la cui realizzazione può rappresentare una possibile fonte di rischio, con possibili ripercussioni in termini economico-finanziari (i cosiddetti "rischi di execution").

Da ultimo, è stata effettuata un'analisi dei fattori di rischio da cambiamento climatico con impatto sul Gruppo con la modellizzazione degli asset e fattori di rischio più significativi per diversi scenari energetici e orizzonti temporali. Sono stati analizzati i risultati del modello e valutati gli investimenti a mitigazione dei rischi da climate change.

Anche le operazioni di M&A e altre iniziative di carattere strategico, valutate nel corso dell'anno, sono state oggetto di analisi di dettaglio, con un particolare focus anche sugli impatti di tali operazioni sugli obiettivi di sostenibilità del Gruppo (indicatori ambientali, ove significativi, sociali in merito ad esempio al rispetto delle politiche giuslavoristiche, di salute e sicurezza da parte della target e di governance) e della coerenza con la Tassonomia UE.

Qualità, Ambiente e Sicurezza

Come esplicitato nella propria missione aziendale, Iren Acqua Tigullio fornisce servizi integrati mirando alla salvaguardia ambientale e alla sicurezza del personale. Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, Iren Acqua Tigullio ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) quale mezzo per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente. I principi fondamentali della politica del Sistema Integrato sono:

- la soddisfazione del cliente;
- l'attenzione agli aspetti sociali ed ambientali;
- la sicurezza per il personale;
- l'efficienza nella prestazione del servizio;
- il miglioramento continuo;
- il rispetto del Codice Etico;
- il rispetto e la valorizzazione delle persone;
- l'attenzione e il governo dei rischi, a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione e delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'innovazione e il cambiamento;
- lo sviluppo sostenibile;
- la responsabilità e la cooperazione con la comunità;
- la qualità delle forniture e degli appalti.

La politica del Sistema di Gestione Integrato di Iren Acqua Tigullio è coerente con la Politica del Gruppo Iren ed è condivisa con tutto il personale attraverso la Intranet aziendale e l'applicativo gammaQ a cui hanno accesso tutti i dipendenti di Iren Acqua Tigullio.

Il Sistema di Gestione Integrato di Iren Acqua Tigullio è stato definito ed è applicato al fine di assicurare in maniera continuativa:

- la tempestività e l'efficacia nella gestione ordinaria e straordinaria, nonché delle emergenze;
- la continuità e affidabilità del servizio;
- la gestione degli aspetti ambientali sui cui impattano le attività, attraverso l'identificazione degli adempimenti ambientali e la definizione delle responsabilità per la gestione degli stessi;
- la tutela dell'ambiente attraverso l'analisi degli impatti ambientali e la definizione di azioni preventive e correttive volte a ridurre l'impatto ambientale connesso alle diverse attività;
- l'approccio gestionale per processi;
- l'attenzione e il governo dei rischi a fronte di un'analisi continua del contesto dell'organizzazione, delle esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- l'alto livello tecnologico e professionale;
- l'attenzione al Cliente;
- l'utilizzo abituale e diffuso di sistemi di controllo ed informatici;
- la comunicazione delle proprie prestazioni economiche, ambientali e sociali alle parti interessate.

Iren Acqua Tigullio, inoltre, considera la salute e la sicurezza del lavoro parte integrante del sistema di gestione aziendale. Pertanto, nell'ambito di questa politica, pone l'impegno a perseguire:

- la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori (SSL) e dell'ambiente circostante, impegnandosi ad operare in conformità con le leggi, i regolamenti e le direttive (nazionali e comunitarie), inclusi tutti i requisiti sottoscritti dall'azienda con le parti interessate;
- la promozione di programmi, obiettivi e traguardi che migliorino la SSL, nonché volti alla prevenzione dell'inquinamento, al contenimento dei consumi, al riciclo/riutilizzo di materie prime ed energia, alla riduzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti mettendo a disposizione risorse umane preparate, efficienti e supportate da risorse infrastrutturali adeguate;
- l'individuazione di ogni intervento atto alla riduzione degli infortuni e delle patologie professionali, promuovendo ogni azione volta al miglioramento degli ambienti di lavoro e della SSL
- il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei lavoratori e dei loro rappresentanti per il miglioramento continuo del sistema
- l'introduzione di procedure per il costante controllo e per effettuare gli interventi necessari nel caso si riscontrino situazioni non conformi, anomalie, incidenti o emergenze;
- la consapevolezza di appaltatori e fornitori richiedendo loro il rispetto della politica, delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza e ambiente adottati dall'azienda;
- il miglioramento o l'attivazione di adeguati canali di comunicazione interna ed esterna, in particolare con le autorità.

Nel 2022, Iren Acqua Tigullio ha superato con esito positivo le verifiche per il mantenimento delle Certificazioni sulla base degli standard internazionali ISO 9001 (Qualità), ISO 14001 (Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza) svolte dall'Organismo di Certificazione esterno RINA.

ALTRE INFORMAZIONI

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese del Gruppo

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24, sono state indicate le operazioni significative con le parti correlate e con le imprese controllate, collegate, controllanti e del Gruppo e i relativi effetti.

Le operazioni poste in essere con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività di gestione, e non sono considerate né come atipiche, né come inusuali. Le stesse sono regolate a condizione di mercato o in base a specifiche disposizioni normative e si riferiscono prevalentemente a:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti di energia elettrica
- rapporti connessi a contratti di prestazione di:
 - servizi (tecnici, organizzativi, legali, amministrativi ed informatici) effettuati da funzioni centralizzate;
 - attività di natura finanziaria, rappresentate da finanziamenti e da rapporti di conto corrente accessi nell'ambito della gestione accentrata di tesoreria;
 - rapporti intrattenuti nell'ambito della Gestione del Servizio Idrico Integrato, nell'Ambito Territoriale Genovese, la cui gestione è svolta da IRETI S.p.A. quale Gestore Unico.

Si segnala inoltre che tra i rapporti in essere sono ricompresi i riaddebiti effettuati per personale distaccato e per interessi su conti correnti infragruppo.

Rapporti con IRETI S.p.A. e la capogruppo IREN S.p.A.

La Società intrattiene con IRETI S.p.A. e con la Capogruppo IREN S.p.A. rapporti di natura commerciale e finanziaria regolati in base ad apposite convenzioni e che attualmente riguardano: i servizi Amministrazione e Gestione Personale, Qualità Ambiente e Sicurezza, Servizi Interni, Sistemi Informatici, Relazioni Esterne, Legale Affari Istituzionali, Gestione Immobili, Amministrazione e Finanza, Servizi Tecnici ed Amministrativi, Servizi Tecnologici e Ambientali che prevedono compensi rivedibili in funzione dei costi consuntivi dei servizi e dell'effettivo utilizzo durante l'anno.

- E' in essere con la Capogruppo Iren S.p.A. un accordo per la regolamentazione dei rapporti di tesoreria (cash pooling) finalizzato a compensare le eccedenze e le deficienze di cassa tra le imprese, con benefici effetti in termini di oneri finanziari.
- Fra Iren Acqua Tigullio S.p.A. e la Capogruppo Iren S.p.A. vige un contratto per la gestione del service acquisti e appalti.

Rapporti con altre società del Gruppo

- Fra la Società e Iren Laboratori S.p.A. è in essere un contratto per l'effettuazione delle analisi e dei controlli sulla qualità delle acque.
- Fra la Società e Iren Ambiente S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione dello smaltimento fanghi di depurazione.
- Fra la Società e Iren Mercato S.p.A. vige un contratto per l'effettuazione del service «Gestione clienti e Ciclo attivo». La Società inoltre acquista energia elettrica da Iren Mercato.

La società è stata soggetta nel 2022 all'attività di direzione e coordinamento di Iren S.p.A.; tutte le informazioni richieste di cui all'art. 2497 bis c.5 del Codice Civile sono contenute nell'apposito paragrafo delle Note esplicative.

I rapporti di credito e di debito, nonché i costi e ricavi con imprese del gruppo e controllanti vengono rappresentate numericamente in Nota Integrativa, alla quale si rimanda.

Numero e valore nominale di azioni proprie e di azioni e quote di società controllanti possedute, acquistate e alienate

La società non possiede e non ha mai detenuto azioni proprie e/o azioni di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Conflitto Russia-Ucraina

A seguito dell'intensificarsi di uno stato di crisi risalente agli ultimi mesi del 2021, che aveva visto l'invio di soldati russi nei territori di confine con l'Ucraina e il fallimento dei colloqui diplomatici fra la Russia e i paesi NATO, il 24 febbraio 2022 il Presidente russo ha annunciato l'avvio delle operazioni militari in territorio ucraino, determinando l'inizio delle ostilità tra le forze armate dei due Paesi.

A seguito di tali eventi, diversi Stati e Organizzazioni sovranazionali hanno manifestato la loro opposizione all'intervento militare russo in Ucraina. In particolare, il Consiglio europeo, richiamandosi al diritto internazionale, si è espresso affinché la Russia cessi immediatamente le ostilità e ritiri le sue forze armate dall'Ucraina; l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha parimenti approvato una risoluzione a condanna dell'azione militare della Russia, richiedendo alla stessa di ritirare l'esercito dal territorio ucraino. Parallelamente, la Commissione europea ha avviato programmi di aiuti di emergenza, anche tramite un maggiore sostegno finanziario all'Ucraina, e interventi mirati alla mitigazione della crisi umanitaria determinata dal conflitto.

In merito, sono in corso negoziati tra le parti coinvolte al fine di individuare le soluzioni diplomatiche più appropriate volte alla pace, alla sicurezza e alla stabilità internazionale.

L'Unione Europea e altri Paesi (fra gli altri gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, l'Australia, il Giappone e la Svizzera) hanno inasprito e esteso i pacchetti di misure sanzionatorie alla Russia che, seppur con diversi termini di efficacia, si pongono l'obiettivo di colpire i settori strategici e finanziari dell'economia russa, imponendo inoltre restrizioni mirate al Presidente e ad altre figure costituenti la base industriale, difensiva e politica della Russia.

Tali sanzioni hanno prodotto impatti sull'andamento del tasso di cambio della divisa russa (il rublo si è fortemente deprezzato nei confronti dell'euro e del dollaro americano), sui tassi di interesse locali (aumentati al 20% dalla Banca Centrale Russa) e sul corso dei valori azionari delle società quotate alla Borsa di Mosca (con una flessione importante registrata nel mese di marzo).

In tale contesto, il governo italiano sta definendo provvedimenti volti a fronteggiare l'eccezionale instabilità del sistema nazionale del gas naturale derivante dal conflitto in Ucraina, con l'adozione di misure per l'aumento della disponibilità di gas, la riduzione programmata dei consumi e azioni volte al riempimento degli stoccaggi di gas dell'anno termico 2022-2023.

In uno scenario in continua evoluzione, caratterizzato da una notevole incertezza regolatoria e da un contesto di prezzi già elevati e volatili indipendentemente dalla crisi ucraina, è attivo da parte del Gruppo Iren un monitoraggio costante delle variabili macroeconomiche e di business per avere disponibile in tempo reale la miglior stima dei potenziali impatti connessi ai cambi regolatori, nonché sui fornitori e sui contratti applicabili al Gruppo Iren

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione alla crisi geopolitica internazionale determinatasi a seguito del conflitto Russia – Ucraina, risulta attualmente difficile, nonché incerto, valutare gli effetti e le ripercussioni che potrebbero derivare dal perdurare della crisi internazionale. Il Management è attualmente impegnato a monitorare la situazione sui mercati internazionali e proseguirà nell’attività di analisi sull’andamento dei prezzi delle materie prime e sugli aumenti dei costi di approvvigionamento di beni e servizi. In merito ai riflessi di natura finanziaria sia nel breve che nel medio periodo, il Gruppo ha messo in atto opportune attività di monitoraggio al fine di intervenire tempesti

Proposta all’Assemblea

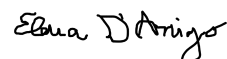
Signori Azionisti,

esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile dopo le imposte di Euro 488.538, dato atto che la Riserva Legale ha raggiunto gli obblighi di legge, proponiamo di destinare l’utile d’esercizio 2022 come segue:

- Euro 150.000 da corrispondere agli azionisti;
- Euro 338.538 a riserva di utile

Anche quest’anno è con soddisfazione che sottoponiamo all’Assemblea dei Soci il presente bilancio, augurandoci che per il futuro la Vostra società possa ottenere risultati sempre migliori e gratificanti. Vi invitiamo, quindi, ad approvare il progetto di bilancio come predisposto ed il nostro operato, deliberando circa la destinazione dell’utile.

Chiavari, 20 marzo 2023
Il Consiglio di Amministrazione
Presidente C.d.A.
Ing. Elena D’Arrigo



**PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO E PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO
COMPLESSIVO**

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	NOTA	31/12/2022	31/12/2021
RICAVI E PROVENTI			
Ricavi per vendita di beni e servizi	1	22.218.208	18.778.600
Variazione dei lavori in corso			0
Altri ricavi e proventi	2	6.304.828	6.274.121
TOTALE RICAVI E PROVENTI		28.523.035	25.052.721
COSTI OPERATIVI			
Acquisto Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3	-1.809.868	-1.487.794
Variazione delle rimanenze		0	0
Prestazioni di servizi	4	-19.343.487	-15.582.177
Oneri per godimento beni di terzi	5	-145.344	-169.155
Oneri diversi di gestione	5	-304.412	-586.864
Costi per lavori interni capitalizzati			
Costo del personale	6	-2.985.476	-3.000.565
Salari e stipendi		-2.183.417	-2.173.057
Oneri sociali		-664.804	-666.074
Accantonamenti per piani a benefici definiti (TFR)		0	0
Altri costi del personale		-137.255	-161.433
TOTALE COSTI OPERATIVI		-24.588.588	-20.826.554
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)		3.934.448	4.226.167
Ammortamenti e accantonamenti		-3.342.213	-3.080.795
Ammortamenti	7	-1.738.448	-1.549.539
Ammortamento di attività immateriali e svalutazioni		-1.653.835	-1.486.714
Ammortamento di attività materiali		-84.613	-62.825
Accantonamenti	8	-1.603.765	-1.531.256
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		-948.606	-906.263
Accantonamenti ai fondi rischi		-655.159	-624.993
Altri accantonamenti			
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)		592.234	1.145.372
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi finanziari	9	48.328	30.861
Oneri finanziari	9	-197.985	-28.923
TOTALE GESTIONE FINANZIARIA		-149.657	1.938
RISULTATO DI COLLEGATE VALUTATE A PATRIMONIO NETTO		0	0
RIVALUTAZIONE / SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI		0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		442.577	1.147.310
Imposte sul reddito di esercizio	10	45.961	-323.073
<i>di cui poste non ricorrenti ed operazioni atipiche e/o inusuali</i>			
RISULTATO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		488.538	824.237
UTILE/PERDITA NETTA DA ATTIVITA' CESSATE			
UTILE D'ESERCIZIO		488.538	824.237



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	NOTA	31/12/2022	31/12/2021
UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO (A)		488.538	824.237
Componenti del conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	25	25.934 -	6.986
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nel conto economico		-	21
TOTALE (B1)		25.934 -	7.007
Componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico			
Utili/(perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")		-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nel conto economico		-	-
TOTALE (B2)		-	-
TOTALE UTILE/(PERDITA) AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1+B2)		25.934 -	7.007
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVA (A+B1+B2)		514.472	817.230

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA SEPARATA

ATTIVO	NOTA	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobili impianti e macchinari di proprietà	11	424.186	377.949
Terreni			
Fabbricati		145.902	166.480
Impianti e macchinari		26.014	13.933
Opere devolvibili			
Attrezzature		61.220	56.194
Altri beni		189.150	141.342
Attività materiali in corso e acconti		1.900	
Investimenti immobiliari		0	0
Terreni			
Fabbricati			
Attività Immateriali	12	32.025.512	29.689.378
Concessioni IFRIC 12		27.078.826	24.665.654
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno		8.551	2.726
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		4.254.188	4.450.929
Software			
Altre attività immateriali			
Attività immateriali in corso e acconti		683.947	570.069
Avviamento		0	0
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio Netto		0	0
Altre attività finanziarie non correnti		0	0
Fair value contratti derivati		0	0
Altre attività non correnti	13	12.725.124	3.313.288
Crediti commerciali		12.687.725	3.276.559
Crediti tributari e vari			
Depositi cauzionali		37.399	36.729
Risconti attivi non correnti			0
Attività per imposte anticipate	14	3.069.995	2.959.889
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		48.244.817	36.340.504

ATTIVO

31/12/2022

31/12/2021

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze di magazzino	15	0	0
Materiali		0	0
Combustibili		0	0
Lavori in corso su ordinazione		0	0
Crediti Commerciali		12.442.430	11.069.025
Crediti verso Clienti	16	6.479.133	8.962.357
Crediti verso imprese controllate			
Crediti verso imprese collegate			
Crediti verso controllanti	17	2.896.786	2.106.622
Crediti verso altre società del gruppo	18	3.066.511	45
Crediti Tributari	19	1.004.306	211.528
Crediti vari e altre attività correnti		344.680	510.619
Crediti verso il personale			
Altri crediti diversi	20	136.413	327.970
Risconti attivi	21		
Crediti verso controllanti per IVA di gruppo	22	208.266	182.649
Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)		0	0
Partecipazioni		0	0
Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione (HFT)		0	0
Partecipazioni		0	0
Titoli diversi dalle partecipazioni		0	0
		422.679	422.798
Crediti finanziari verso controllanti	23	420.000	420.000
Crediti finanziari verso altre società del gruppo			
Crediti finanziari verso altri	24	2.679	2.798
Fair value contratti derivati		0	0
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti		0	0
Depositi bancari e postali		0	0
Denaro e valori in cassa		0	0
Fondi scorta		0	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		14.214.095	12.213.970
Attività cessate /Destinate ad essere cedute		0	0
TOTALE ATTIVO		62.458.912	48.554.474

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	NOTA	31/12/2022	31/12/2021
-----------------------------------	-------------	-------------------	-------------------

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale		979.000	979.000
(Azioni proprie)			
(Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti)			
Riserve di capitale			
Altre riserve		18.043.871	17.543.700
Utili (Perdite) portati a nuovo			
Utile (Perdita) del periodo		488.538	824.237
TOTALE PATRIMONIO NETTO	24	19.511.409	19.346.937

PASSIVITA' NON CORRENTI

Passività finanziarie a lungo termine		150.178	170.240
Obbligazioni scadenti oltre l'esercizio successivo		0	0
Obbligazioni convertibili scadenti oltre l'esercizio successivo		0	0
Debiti finanziari per leasing	26	150.178	170.240
Mutui quota a lungo verso		0	0
Benefici ai dipendenti		195.610	281.688
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato e altri benefici	27	195.610	281.688
Premio anzianità		0	0
Premio fedeltà		0	0
Sconto energia		0	0
Fondi per rischi ed oneri		3.340.585	3.493.560
Fondi rischi		0	0
Fondo ripristino opere devolvibili		0	0
Altri fondi	28	3.340.585	3.493.560
Passività per imposte differite		0	0
Debiti vari ed altre passività non correnti		3.538.353	3.490.459
Acconti			
Debiti diversi	29	2.309.034	2.299.970
Risconti passivi	30	1.229.320	1.190.489
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		7.224.726	7.435.947

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

31/12/2022

31/12/2021

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie a breve termine		15.853.383	2.743.066
Debiti verso altre società del gruppo entro l'esercizio successivo			
Debiti verso altri entro l'esercizio successivo			
Debiti i per leasing entro l'esercizio successivo	31	20.062	19.480
Fair value contratti derivati			
Debiti finanziari vs controllanti	32	15.833.321	2.723.587
Debiti Commerciali		19.216.814	18.552.716
Debiti verso Fornitori	33	4.139.785	3.883.561
Debiti verso controllanti	34	13.818.980	13.890.654
Debiti verso altre società del gruppo	35	1.258.048	778.500
Debiti vari ed altre passività		580.853	445.391
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	36	125.169	122.702
Debiti verso Cassa Conguaglio			
Debiti verso personale	37	263.513	292.992
Debiti verso altri	38	164.474	0
Debiti verso controllanti per IVA di gruppo			
Risconti passivi	39	27.697	29.697
Fondi per rischi correnti	40	5.666	30.416
Debiti tributari	41	66.060	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		35.722.776	21.771.589
Passività correlate ad attività cessate /Destinate ad essere cedute		0	0
TOTALE PASSIVO		62.458.912	48.554.474



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2020	979.000	219.888	0,00	12.833.424	3.104.398	865.953	(54.513)	(928.382)	288.959	1.820.980	19.129.707
Utile/(perdita) dell'esercizio										824.237	824.237
totale utile/(perdita) complessivo*							(7.007)				(7.007)
totale conto economico complessivo							(7.007)			824.237	817.230
Destinazione a riserve				1.220.980						(1.220.980)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(600.000)	(600.000)
Patrimonio netto al 31/12/2021	979.000	219.888	0,00	14.054.404	3.104.398	865.953	(61.520)	(928.382)	288.959	824.237	19.346.937

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut.attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2021	979.000	219.888	0,00	14.054.404	3.104.398	865.953	(61.520)	(928.382)	288.959	824.237	19.346.937
Utile/(perdita) dell'esercizio										488.538	488.538
totale utile/(perdita) complessivo*							25.934				25.934
totale conto economico complessivo							25.934			488.538	514.472
Destinazione a riserve				474.237						(474.237)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409



RENDICONTO FINANZIARIO

Importi in euro migliaia	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	489	824
Imposte sul reddito	178	323
Interessi passivi /(interessi attivi)	150	(2)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima di imposte su reddito, interessi, dividendi	817	1.145
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita</i>		
Ammortamenti:		
- immobilizzazioni immateriali	1.654	1.487
- immobilizzazioni materiali	85	63
Accantonamenti altri fondi per rischi ed oneri	1.604	625
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	4.159	3.320
Decremento(Incremento) delle rimanenze	-	0
Decremento (Incremento) dei crediti	(9.111)	(3.208)
(Decremento) Incremento dei debiti	(716)	1.956
Decremento (Incremento) risconti attivi		
(Decremento) Incremento risconti passivi	(37)	101
Altre variazioni del capitale circolante netto	(591)	(359)
2. Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(6.296)	1.810
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(150)	2
Imposte sul reddito pagate	(208)	(462)
Utilizzo dei fondi/giroconto	(1.979)	(329)
Flusso finanziario della gestione operativa (A)	(8.632)	1.020
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti in immobilizzazioni immateriali, al netto disinvestimento)	(3.982)	(4.232)
(Investimenti in immobilizzazioni materiali, al netto disinvestimento)	(74)	(94)
Attività finanziarie non immobilizzate	13.039	3.913
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	8.982	(413)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi:</i>		
Erogazione/(Rimborso) finanziamento a/da controllante		
<i>Mezzi propri:</i>		
Dividendi distribuiti	350	600
Altre variazioni del patrimonio netto	-	7
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	350	607
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	0	-
Disponibilità liquide iniziali	-	-
Disponibilità liquide finali	-	-



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO DI IREN ACQUA TIGULLIO S.p.A. PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2022

INFORMAZIONI GENERALI

Iren Acqua Tigullio S.p.A., società per azioni costituita e domiciliata in Italia, è iscritta al Registro delle Imprese di Genova, ha sede a Chiavari in Piazza N.S. dell'Orto n.1 ed ha un capitale sociale interamente sottoscritto pari ad € 979.000,00 rappresentato da n. 11.000 azioni ordinarie nominali di valore unitario di euro 89.

La Società è stata costituita in data 27 ottobre 1997 e con efficacia dal 1° giugno 2017; la denominazione sociale è stata variata da Idrotigullio S.p.A. in Iren Acqua Tigullio S.p.A., modificando conseguentemente l'articolo 1 dello Statuto Sociale.

La Società è controllata direttamente da Iren Acqua S.p.A. ed indirettamente, attraverso IRETI S.p.A., da IREN S.p.A.. Dal 21/01/2016 la società è soggetta a direzione e coordinamento di IREN S.p.A..

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Le Note esplicative nel seguito esposte formano parte integrante del Bilancio di Iren Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono state predisposte in conformità alle scritture contabili.

A completamento della informativa di Bilancio, è stata inoltre redatta la Relazione sulla Gestione, alla quale si rinvia per ulteriori informazioni riguardanti i principali eventi dell'esercizio, gli eventi successivi alla data di chiusura, l'evoluzione prevedibile della gestione, altre informazioni di tipo economico e patrimoniali rilevanti per la gestione.

Come previsto dalla normativa vigente, il Bilancio è presentato a stati comparati, indicando accanto ad ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio al 31 dicembre 2022 è stato redatto, senza alcuna deroga, conformemente a quanto previsto dai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards – IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea, includendo tra questi anche tutti i principi interpretativi (International Financial Reporting Interpretation Committee) precedentemente denominati Standing Interpretations Committee (SIC), in vigore a tale data e ritenuti applicabili alle operazioni poste in essere dalla società.

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione delle voci per le quali i Principi Contabili Internazionali prevedono unicamente l'adozione del fair value.

Il bilancio d'esercizio della Società è presentato in euro, che è la valuta funzionale nelle economie in cui la società opera principalmente.

I prospetti di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo, della Situazione Patrimoniale Finanziaria e delle Variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, salvo diversa indicazione; il Rendiconto finanziario è presentato in migliaia di euro.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Gli schemi di bilancio risultano conformi ai principi contenuti nello IAS 1 Revised Presentazione del bilancio. Il principio consente di rappresentare il conto economico complessivo, che deve presentare

tutte le voci di costo e ricavo riconosciute a conto economico e a patrimonio netto, o in un singolo prospetto, o in due prospetti collegati. La Società ha optato per l'adozione di due prospetti collegati. La struttura del prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria scelta dalla Società recepisce la classificazione tra "attività/passività correnti" e "attività/passività non correnti", il Conto Economico presenta la classificazione per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione (anche detta a "costo del venduto").

Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto e separando i flussi di cassa della gestione fra attività operative, di investimento e di finanziamento.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (*Framework*).

In assenza di un principio e di un'interpretazione applicabile specificatamente ad un'operazione, altro evento o circostanza si è fatto uso del proprio giudizio nell'interpretare il set di principi di riferimento, al fine di fornire una informativa:

- rilevante ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori;
- attendibile, in modo che il bilancio:
 - rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale – finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari dell'entità;
 - rifletta la sostanza economica delle operazioni, altri eventi e circostanze, e non meramente la forma legale;
 - sia neutrale;
 - sia prudente;
 - sia completo con riferimento a tutti gli aspetti rilevanti.

La direzione aziendale inoltre deve fare riferimento e considerare l'applicabilità delle seguenti fonti in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni IFRS che trattano casi simili;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di valutazione per la contabilizzazione di attività, passività, ricavi e costi contenuti nel Framework.

Nell'ambito della redazione della relazione in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Per maggiori dettagli sulla natura delle principali stime effettuate con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2022 si rimanda a quanto riportato nelle note di commento.

Il bilancio è costituito:

- (a) dal conto economico;
- (b) dal prospetto di conto economico complessivo;
- (c) dal prospetto della Situazione patrimoniale finanziaria;



- (d) dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto;
- (e) dal rendiconto finanziario;
- (f) dalle note esplicative di bilancio.

Il presente bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica, nel rispetto del principio di rilevanza e significatività dell'informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma e nell'ottica di favorire la coerenza con le presentazioni future.

CRITERI CONTABILI

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono stati applicati gli stessi criteri di redazione utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2022

A partire dal 1° gennaio 2022 risultano applicabili obbligatoriamente i seguenti principi contabili e modifiche ai principi contabili, emanati dallo IASB e recepiti dall'Unione Europea:

Modifica dello IAS 37 – Contratti onerosi

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, specifica quali costi devono essere inclusi nel costo di adempimento di un contratto al fine di identificare un eventuale contratto oneroso. In particolare, il par. 68A precisa che i costi necessari all'adempimento del contratto includono: a) i costi incrementali sostenuti dall'entità per l'adempimento del contratto, quali materiali e manodopera diretta; b) un'allocazione di altri costi, ad esempio una quota parte dell'ammortamento di un impianto utilizzato per l'adempimento del contratto in via non esclusiva. La modifica deve essere applicata a partire dal 1° gennaio 2022, con riferimento ai soli contratti in vigore alla data della prima applicazione. L'entità non deve rideterminare gli esercizi precedenti; l'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Modifica dello IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari— Proventi prima dell'uso previsto

Il documento, pubblicato dallo IASB in maggio 2020 e omologato dall'Unione Europea con Reg. 2021/1080 del 28 giugno 2021, introduce alcune modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari con riferimento alla contabilizzazione di eventuali ricavi derivanti dalla vendita di articoli prodotti dall'entità per “portare il bene nel luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento nel modo inteso dalla direzione aziendale” (ad esempio, campioni prodotti durante il collaudo dei macchinari). Tali ricavi non devono più essere dedotti dal costo degli immobili, impianti e macchinari (viene quindi annullata la compensazione). I ricavi di vendita e i costi di tali articoli devono essere riconosciuti nel conto economico in conformità con i principi ad essi applicabili.

Se non presentati separatamente nel conto economico complessivo, l'entità deve indicare nelle note al bilancio gli importi dei proventi e dei costi agli articoli prodotti che non sono un output delle attività ordinarie dell'entità e specificare quali righe del conto economico complessivo li includono. La modifica deve essere applicata retrospettivamente a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo con riferimento ad immobili e impianti entrati in funzione o diventati disponibili per l'utilizzo successivamente all'inizio del primo periodo comparativo presentato. L'effetto cumulato derivante dalla prima applicazione della modifica deve essere rilevato nel saldo di apertura degli Utili portati a nuovo (o altra componente di patrimonio netto se appropriata).

Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2018-2020

Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

Le principali modifiche riguardano:

- IFRS 1 Prima adozione degli IFRS - Entità controllata come first-time adopter - Un'entità controllata che applica per la prima volta gli IFRS Standards dopo la sua controllante, può applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 e valutare le differenze cumulative di conversione utilizzando i valori riportati nel bilancio consolidato della controllante, che sono stati determinati sulla base della data di transizione agli IFRS di quest'ultima. La suddetta esenzione può essere applicata anche dalle società collegate e joint venture che applicano per la prima volta gli IFRS dopo la loro partecipante.
- IFRS 9 Strumenti finanziari - Commissioni incluse nel "test del 10%" ai fini della derecognition delle passività finanziarie - La modifica all'IFRS 9 ha chiarito che le commissioni da considerare nel suddetto test del 10% sono le sole commissioni pagate o ricevute tra l'entità finanziata e il finanziatore e le commissioni pagate o ricevute dall'entità finanziata o dal finanziatore per conto dell'altra parte.
- Esempi illustrativi dell'IFRS 16 Leasing - Incentivi al leasing - Eliminato dall'esempio illustrativo n. 13 che accompagna l'IFRS 16, il trattamento contabile nel bilancio del locatario di un incasso ricevuto dal locatore a fronte dei costi per migliorie sul bene in leasing, in quanto la conclusione dell'esempio non era supportata da un'adeguata spiegazione.

Modifica dell'IFRS 3 – Riferimento al quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio.

Le modifiche intendono aggiornare le definizioni di attività e passività del presente principio affinché si riferiscano a quelle definite nel Conceptual Framework for Financial Reporting emesso a marzo 2018 ("Conceptual Framework"). Tuttavia, come eccezione, l'acquirente non applica le definizioni di attività e passività del Conceptual Framework ma quelle dei principi di riferimento nei seguenti casi:

- accantonamenti o passività potenziali nell'ambito di applicazione dello "IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets";
- tributi nell'ambito di applicazione dell'"IFRIC 21 Levies".

Infine, le modifiche chiariscono che alla data di acquisizione l'acquirente non deve rilevare l'attività potenziale acquisita in un'aggregazione aziendale. Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2022.

L'applicazione di tali modifiche e miglioramenti agli IFRS citati non ha comportato effetti significativi sulla situazione patrimoniale-finanziaria e sul risultato economico del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

IFRS 17 - Contratti assicurativi

Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts che sostituisce l'IFRS 4, emesso nel 2004. Il principio ha lo scopo di migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori, richiedendo che tutti i contratti di assicurazione siano contabilizzati in modo coerente superando i problemi di confronto creati dall'IFRS 4.

Lo standard entra in vigore a partire dal 1° gennaio 2023, ma è consentita l'applicazione anticipata

Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8

Il regolamento dell'Unione Europea n. 2022/357 del 2 marzo 2022 adotta le modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8 pubblicate dallo IASB il 12 febbraio 2021. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili, al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. Le modifiche devono essere applicate al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2023 o successivamente. È, comunque, consentita l'applicazione anticipata.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	Gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull'equity method	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and Non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1)	Gennaio 2020 Luglio 2020 Ottobre 2022	1° gennaio 2024	TBD
Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16)	Settembre 2022	1° gennaio 2024	TBD

UTILIZZO DI STIME CONTABILI

La redazione del bilancio separato al 31/12/2022 e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, costi, attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

L'elaborazione di tali stime ha implicato l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori di bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali stime per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono state utilizzate per:

- stimare il rateo bollettazione utenti;
- rilevare accantonamenti per rischi su crediti, altri fondi ed ammortamenti;
- valutare la recuperabilità delle imposte differite attive, la cui iscrizione è supportata dalle prospettive d'imponibilità della Società risultanti dalla redditività attesa dei piani industriali;
- determinare le perdite di valore delle attività immateriali e delle attività materiali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui la variazione è avvenuta.



ATTIVITA' MATERIALI

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

La voce “Immobili, impianti e macchinari di proprietà” comprende gli impianti e macchinari, le opere devolvibili (non rientranti nell’ambito dell’IFRIC 12) e le attività materiali in corso e acconti. In applicazione dell’IFRIC 12, tale voce non include le infrastrutture di proprietà utilizzate per l’erogazione del servizio idrico integrato per le quali sussiste un obbligo di devoluzione in contropartita di un corrispettivo al termine della concessione, ovvero in relazione alle quali è ravvisabile un diritto di riscatto in capo all’Autorità d’Ambito al termine dell’affidamento. Secondo il documento citato, infatti, in tali casi, benché la società abbia la proprietà delle infrastrutture citate, non ne detiene il “controllo”, ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarle per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con l’ente concedente.

Le attività materiali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, comprensivo degli oneri accessori, dei costi diretti e di quelli indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Eventuali contributi pubblici in conto capitale vengono riscontati e rilasciati a conto economico negli esercizi in cui viene addebitato a conto economico l’ammortamento del bene cui i suddetti contributi si riferiscono.

Le attività materiali sono detenute per essere utilizzate nella produzione e nella fornitura di beni e servizi per più di un periodo.

Se un elemento degli immobili, impianti e macchinari è composto da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente.

Se è probabile che i futuri benefici derivanti dal costo sostenuto per la sostituzione di una parte di un elemento di immobili, impianti e macchinari affluiranno alla società e il costo dell'elemento può essere determinato attendibilmente, tale costo viene rilevato come un aumento del valore contabile dell'elemento a cui si riferisce. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

L'imputazione a conto economico dell'onere capitalizzato avviene attraverso il processo di ammortamento.

L'ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile di ciascun componente degli elementi di immobili, impianti e macchinari.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore residuo, se significativo e ragionevolmente determinabile.

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

Un bene materiale viene eliminato dal bilancio al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dal suo uso o dismissione. Eventuali perdite o utili (calcolati come differenza tra i proventi netti della vendita e il valore contabile) sono inclusi a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

Il valore residuo del bene, la vita utile e i metodi applicati sono rivisti con frequenza annuale e adeguati se necessario alla fine di ciascun esercizio.



ATTIVITA' IMMATERIALI

Attività immateriali (esclusi beni in concessione)

Le attività immateriali sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando le stesse sono identificabili, è probabile che l'uso genererà benefici economici futuri e il costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo comprensivo di tutti gli oneri accessori ad esse imputabili (ad eccezione delle attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato, le quali sono rilevate a *fair value*, qualora lo stesso sia determinabile). Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, a eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Concessione per la gestione del servizio idrico integrato al Comune di Chiavari

Gli importi figurano al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolate in misura sistematica in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

I costi di concessione sostenuti per la gestione del servizio idrico integrato e pagati al Comune di Chiavari complessivamente per €/mgl 8.779, sono suddivisi tra la concessione di Chiavari e quella del Comune di Leivi, sulla base della convenzione sottoscritta tra i due Comuni e successivamente inclusa nell'affidamento del "servizio idrico integrato" ad Iren Acqua Tigullio S.p.A..

La concessione di Chiavari è ammortizzata su un periodo di 48,5 anni, mentre quella di Leivi su un periodo di 27 anni, pari alla loro durata residua dal momento di attribuzione alla Società.

Concessione Licenze Marchi e Diritti simili (IFRIC 12)

La voce "concessioni licenze marchi e diritti simili" include le attività immateriali riconducibili alla gestione del SII costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato e rappresentative del diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture. L'IFRIC 12 prevede che, nei casi in cui il soggetto concedente regoli/controlli le caratteristiche dei servizi forniti, i prezzi applicabili e mantenga un interesse residuo sull'attività, il concessionario non debba rilevare le infrastrutture utilizzate per l'erogazione del servizio alla voce immobili impianti e macchinari, in quanto quest'ultimo non detiene il "controllo" dell'infrastruttura ma, piuttosto, il solo diritto a utilizzarla per fornire il servizio in accordo con i termini e le modalità definite con il concedente. In funzione delle caratteristiche degli accordi in essere la società ha rilevato un diritto immateriale da addebitare agli utenti per l'uso dell'infrastruttura.

In base all'IFRIC 12, la società che è concessionaria è assimilata ad un'impresa di costruzioni (in quanto la stessa svolge un servizio di costruzione nei confronti dell'ente concedente), pertanto rileva e valuta in bilancio i ricavi e i costi relativi alla fornitura dei servizi secondo quanto previsto dall'IFRS 15.

In considerazione di quanto esposto stante l'obiettivo difficoltà di individuare la quota di corrispettivi dovuti dagli utenti del servizio riferibile all'attività di costruzione ed ampliamento, la rilevazione dell'attività immateriale avviene sulla base del "fair value" dei servizi di costruzione prestati.

Ciò premesso ai fini della valutazione al “fair value” prevista nella rilevazione iniziale dall’IFRIC 12 il Gruppo Iren, ha deciso di introdurre una policy per il ribaltamento di una quota parte dei costi indiretti di produzione sugli investimenti.

Le spese successive relative alle attività immateriali sono capitalizzate solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all’attività a cui si riferiscono. Tutte le altre spese successive sono imputate a conto economico nell’esercizio in cui sono sostenute.

Le attività immateriali con vita utile finita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sottoposte a *impairment test* (come spiegato nel seguente paragrafo) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Le variazioni della vita utile attesa o delle modalità di conseguimento dei benefici economici futuri sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento, come adeguato, e trattate come modifiche delle stime contabili.

L’ammortamento viene addebitato a conto economico a quote costanti lungo la vita utile delle attività immateriali, determinata in funzione dei benefici economici attesi.

Le vite utili applicate sono le seguenti:

“allegato 3” Istruzioni per la compilazione dei prospetti per la trasmissione dei dati: Delibera AEEGSI (dal 04/01/2018 ARERA)347/2012 e determina AEEGSI n.1/2012 TQI e confermate dalle delibere aeeysi 585/2012, 643/2013 e 664/2015.



Tabella 1 – Categorie di cespiti

Codice	Categoria di cespiti	Cespiti	Vite utili art.23 (anni)	% Ammortamento
1	Terreni	Terreni	-	-
2	Fabbricati non industriali	Fabbricati non industriali	40	2,5
3	Fabbricati industriali	Fabbricati industriali	40	2,5
4	Costruzioni leggere	Costruzioni leggere	40	2,5
5	Condutture e opere idrauliche fisse	Condutture - rete idrica e fognaria	40	2,5
		Allacciamenti idrici e fognari	40	2,5
		Condotte forzate	40	2,5
		Captazioni dighe e pozzi	40	2,5
		Opere idrauliche fisse	40	2,5
		Sorgenti		
		Gallerie filtranti		
		Pozzi	40	2,5
		Sifoni e scaricatori di piena e altre opere idrauliche fisse di fognatura	40	2,5
6	Serbatoi	Serbatoi e vasche di laminazione	40	2,5
7	Impianti di trattamento	Impianti di potabilizzazione/filtrazione	20	5
		Altri trattamenti di potabilizzazione	12	8,33
		Tecniche naturali di depurazione	40	2,5
		Vasche IMHOFF	20	5
		Trattamenti preliminari integrativi	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti secondari	20	5
		Impianti di depurazione – trattamenti terziari e terziari avanzati	20	5
		Impianti di valorizzazione fanghi	20	5
9	Impianti di sollevamento e pompaggio	Impianti fognatura	12	8,33
		Impianti di sollevamento	8	12,5
		Impianti di pompaggio	8	12,5
10	Gruppi di misura meccanici	Gruppi di misura meccanici	10	10
11	Gruppi di misura elettronici	Gruppi di misura elettronici	10	10
12	Altri impianti	Altri impianti	20	5
13	Laboratori e attrezzature	Laboratori	10	10
		Attrezzature	10	10
14	Telecontrollo	Telecontrollo	8	12,5
		Teletrasmissione	8	12,5
15	Autoveicoli	Autoveicoli da trasporto	5	20
		Autovetture, autoveicoli e simili	5	20
16	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5	20
		Software	5	20
17	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto di avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.)	Altre immobilizzazioni materiali	7	14,28
		Altre immobilizzazioni immateriali	7	14,28

PERDITE DI VALORE SU ATTIVITA' NON FINANZIARIE

La Società verifica, almeno una volta l'anno, l'esistenza di indicatori del fatto che tali attività possano aver subito una perdita di valore.

Se esiste tale indicazione, viene stimato il valore recuperabile dell'attività per determinare l'eventuale perdita di valore.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore equo al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tale perdita di valore è contabilizzata a conto economico.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

FINANZIAMENTI E CREDITI

I finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

I crediti di natura commerciale sono iscritti al valore equo corrispondente al loro valore nominale successivamente ridotto in caso di perdite di valore. I crediti, la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e non produttivi di interessi sono attualizzati.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Società verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore, con le modalità di seguito descritte.

ATTIVITÀ VALUTATE SECONDO IL CRITERIO DEL COSTO AMMORTIZZATO

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo perdite di credito future non ancora sostenute) scontato al tasso di interesse effettivo originale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale).

Il valore contabile dell'attività verrà ridotto e l'importo della perdita verrà rilevato a conto economico. Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato.

Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento a crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà

finanziarie del debitore) che la società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura.

Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica che essi sono irrecuperabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti sono gli investimenti finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

PRESTITI E FINANZIAMENTI ONEROSI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento se non sono stati rilevati a valore equo con variazioni a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzato a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

CANCELLAZIONE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* al netto dei costi di transazione. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al costo ammortizzato, rilevando le eventuali differenze tra costo e valore di rimborso nel conto economico lungo la durata della passività, in conformità al metodo del tasso di interesse effettivo.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato od adempiuto.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR), obbligatorio per le società italiane ai sensi della legge n. 297/1982, rientra con riferimento al fondo esistente al 31/12/2006 nella tipologia dei piani a benefici definiti soggetti a valutazioni di natura attuariale (mortalità, variazioni retributive prevedibili, ecc.) per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

L'obbligazione e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti. Si ricorda che a seguito dell'applicazione dello IAS 19 revised è previsto che tutti gli utili/perdite attuariali maturati alla data di bilancio e riferiti ai "benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro" siano rilevati immediatamente nel "Patrimonio Netto" con evidenza nel conto economico complessivo.

I contributi da versare ai piani a contribuzione definita sono rilevati come costo nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

A seguito delle modifiche introdotte dalla legge finanziarie del 2007, a partire al 1° gennaio 2007 la natura del TFR muta da "piani a benefici definiti" a "piani a contributi definiti".

FONDI RISCHI E ONERI

La Società rileva i fondi per rischi e oneri quando, in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, nei confronti di terzi, è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione e quando può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della stessa.

Le eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui tale variazione avviene.

Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività.

Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti e i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e sono iscritti al fair value (identificato dal loro valore nominale). Dopo la valutazione iniziale sono iscritti al costo ammortizzato.

I crediti commerciali sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti determinato, in accordo all'IFRS 9, applicando in luogo del general approach, valido per tutte le attività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio, il metodo semplificato e, più nello specifico, il modello della provision matrix, che si fonda sull'individuazione dei tassi di perdita (default rates) per fasce di scaduto osservati su base storica, applicati per tutta la vita attesa del credito e aggiornati in base ad elementi rilevanti di scenario futuro.



RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

I ricavi, secondo quanto previsto dall'IFRS15, sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla Società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile; essi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

Per quanto riguarda l'informativa in merito alla contabilizzazione del Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG) si rimanda alla nota sui Ricavi per vendita di beni e servizi.

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI E CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

I contributi in conto impianti, vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello Stato Patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio sono imputati a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrizione, ovvero quando si ha la certezza del riconoscimento degli stessi in contropartita dei costi a fronte dei quali i contributi sono erogati.

I contributi di allacciamento fatturati dalle società che esercitano il servizio di distribuzione a titolo di rimborso dei costi sostenuti per l'allaccio/posa contatore ai sensi dell'IFRS 15 non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene, pertanto sono riscotati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

INTERESSI

Gli oneri finanziari netti comprendono gli interessi sui finanziamenti calcolati in conformità al tasso di interesse effettivo, gli interessi attivi sui fondi investiti, i dividendi attivi, gli utili e le perdite su cambi.

Gli interessi attivi sono rilevati a conto economico, per competenza, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari maturati a fronte di investimenti effettuati in beni che ne giustificano la capitalizzazione sono rilevati ad incremento del valore del bene.

DIVIDENDI ATTIVI/PASSIVI

Sono rilevati quando sorge il diritto/obbligo alla corresponsione dei dividendi, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

IMPOSTE

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito.

Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile, in applicazione della vigente normativa fiscale, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra i costi operativi. Inoltre, in base al principio della competenza vengono stanziati imposte differite sia attive

che passive calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore riconosciuto ai fini fiscali delle attività e delle passività ed i relativi valori contabili.

Le imposte differite attive sono stanziare nella misura in cui è probabile che possano essere recuperate. Il valore contabile delle imposte differite attive viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività a cui si riferiscono, sulla base delle aliquote fiscali stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al patrimonio netto.



ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO

Nota 1) Ricavi per vendita di beni e servizi

L'attività della Società non è caratterizzata da fenomeni di stagionalità.

Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, Iren Acqua Tigullio S.p.A. svolge la gestione unitaria ed integrata dell'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione quale "Gestore operativo" del Servizio Idrico Integrato dell'Ente di Ambito della Città Metropolitana di Genova.

Con riferimento ai ricavi delle vendite, di seguito è riportata un'analisi dettagliata degli stessi:

RICAVI PER VENDITA BENI E SERVIZI	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi quota fissa e quota variabile	15.613.071	15.218.556
Ricavi bocche antincendio	39.817	38.149
Ricavi vendita acqua ingrosso	76.646	43.312
Ricavi fogna e depurazione industriali	151.969	189.698
Ricavi fogna e depurazione bollettati da altri gestori	6.921.800	6.700.387
Riequilibrio tariffario (compreso canone finanziario)	- 5.218.786	- 5.489.625
Ricavi Foni Agevolazioni tariffarie	-	-
Ricavi vincolo e costi passanti	4.733.921	1.321.170
Sopravvenienze attive Ricavi Caratteristici	- 100.230	756.954
Totale Ricavi per vendite beni e servizi	22.218.208	18.778.600

La quantificazione dei ricavi al 31 dicembre 2022 del SII è stata effettuata sulla base del VRG.

I ricavi di competenza del periodo sono stati adeguati a tale stima registrando un accertamento a "fatture da emettere" rappresentato dalla quantificazione del rateo fino a concorrenza della misura del vincolo per €mgl 4.733 (di cui €mgl. 2.982 per costi passanti).

Si ricorda che in applicazione della delibera ARERA 639/21 - che ha delineato l'aggiornamento del MTI3, l'EGA Genova ha provveduto ad aggiornare ed approvare con delibera n°86/2022 del 01/12/2022 lo schema regolatorio per l'intero ambito, è inoltre in esecuzione il procedimento di istruttoria da parte di ARERA inerente all'aggiornamento tariffario per il biennio 2022-2023.

Come per gli esercizi precedenti l'aggiornamento tariffario è stato unico per l'intero ambito. Al fine di allineare la tariffa applicata (unica per l'intero ambito) a quella spettante (a raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario di ciascuna società, coerentemente con la delibera di approvazione da parte di EGA) si è quindi proceduto ad attuare una procedura di perequazione tra tutte le società dell'ambito. La tariffa finale applicata all'utenza, si è incrementata nell'anno 2022 del 6,2% (θ pari a 1,133).

La voce riequilibrio tariffario per IAT è pari a €mgl 5.218 (€mgl 5.490 nel 2021).

Le sopravvenienze per €mgl -100 sono inerenti alle seguenti voci: alle componenti RC ARC per la restituzione della remunerazione del capitale in base alla del. 639/2021 per un ammontare di €mgl 319, alla rilevazione dei conguagli tariffari per il triennio 2019 – 2021 per €mgl -348, e per la restante parte alla chiusura di importi relativi a stime su ricavi riferiti a periodi regolatori chiusi.



Nota 2) Altri ricavi e proventi

ALTRI RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi contributi allacciamento	50.204	42.405
Ricavi contributi riattivazione utenze	86.765	78.830
Contributi conto impianti	32.324	32.309
Rimborso clienti e vari	4.954	9.435
Rimborsi assicurativi		
Ricavi diversi	147.540	1.072
Ricavi morosità	18.620	5.598
Sopravvenienze attive	17.760	- 811
Ricavi personale in distacco	164.166	186.089
Ricavi lavori vs terzi e IC	553.069	732.679
Ricavi da costruzione beni in concessione	4.028.477	4.306.430
Ricavi investimenti	566.492	879.985
Plusvalenze da alienazioni beni	2.500	100
Contributi in conto esercizio	631.956	
Totale Altri ricavi E Proventi	6.304.828	6.274.121

La voce “Ricavi da costruzione beni in concessione” (€mgl. 4.028 rispetto a €mgl. 4.306 dell’esercizio precedente) rappresentano proventi di competenza per investimenti effettuati dalla Società per lavori su beni in concessione.

La voce “Contributi in conto esercizio” è relativo ai provvedimenti che il governo ha varato per contenere gli aumenti del costo dell’energia elettrica e del gas naturale, e, con la Legge 51/2022 del 20 maggio (di conversione del DL 21 del 21 marzo 2022, recante misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina) prevede fra l’altro un credito d’imposta, del 12% e del 20% rispettivamente per le imprese c.d. “non-energivore” e “non-gasivore”, volto a compensare i maggiori oneri sostenuti per l’energia elettrica e il gas acquistati e impiegati nell’attività economica durante i mesi di aprile, maggio e giugno 2022. Il DL 50/2022 (c.d. “DL Aiuti”) ha inoltre previsto l’incremento di tali percentuali rispettivamente al 15% e 25%. Successivamente, a seguito ai sensi dell’a rt. 6, co. 4, D.L. n. 115/2022, il cd. decreto «Aiuti bis», convertito dalla L. n. 142 del 21 settembre 2022, dette misure sono state applicate anche ai crediti maturati nel III trimestre 2022.

Il D.L. n. 144/2022, il cd. Decreto «Aiuti ter» ha ulteriormente incrementato il credito per il quarto trimestre 2022, portandolo al 30% (consumo energia elettrica) per le imprese non energivore e al 40% per quelle non gasivore (consumo gas).

Questi interventi hanno fatto sì, che l’azienda ha rilevato Contributi pari a €/mgl 631 per l’esercizio 2022.



Nota 3) Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

ACQUISTO MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	31/12/2022	31/12/2021
Acquisto Acqua e Gas	11.059	11.877
Acquisto acqua all'ingrosso	258.758	212.025
Materiale esercizio e altri acquisti materie prime	1.026.656	879.785
Materiale per costruzione beni in concessione	525.555	380.003
Altre materie prime	4.469	
Sopravvenienze	- 16.846	3.832
Carburanti e lubrificanti	217	271
Totale Acquisto Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo e merci	1.809.868	1.487.793

Il costo di acquisto di materie prime e di consumo include i costi assicurativi, i costi di trasporto e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto. Il costo di acquisto è al netto di sconti commerciali, resi ed altre voci simili. La sensibile variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente del materiale per costruzione beni in concessione è riconducibile ai maggiori investimenti classificati nelle immobilizzazioni immateriali.



Nota 4) Prestazioni di servizi

Si riporta di seguito evidenza dei costi per servizi industriali, commerciali ed amministrativi:
La voce costi per servizi è suddivisa in costi industriali, commerciali ed amministrativi.

SERVIZI INDUSTRIALI	31/12/2022	31/12/2021
Smaltimento fanghi e rifiuti	1.423.214	1.251.938
Spese lavori reti, impianti, ecc.	5.833.578	6.526.633
Trasporti e magazzinaggio	53.006	39.886
Analisi e collaudi	413.069	447.035
Risarcimento danni	13.628	7.412
Acquisto Energia Elettrica	6.365.174	2.177.997
Totale servizi industriali	14.101.671	10.450.900
SERVIZI COMMERCIALI	31/12/2022	31/12/2021
Lettura contatori	25.962	
Servizi commerciali intercompany	1.043.757	962.837
Pedaggi autostradali su automezzi	12	3.183
Aggio	154.688	144.621
Totale servizi commerciali	1.224.418	1.110.641
SERVIZI AMMINISTRATIVI	31/12/2022	31/12/2021
Spese per utenze postali e telegrafoniche	57	30
Spese bancarie	107.556	88.537
Consulenze tecniche-legali-notarili-amministrative-professionali	59.002	127.027
Costi corporate, prestazioni servizio intercompany	3.661.925	3.513.209
Prestazioni diverse e personale distaccato	161.092	269.258
Spese servizi informatici e altre prestazioni di servizio	4.875	-
Corrispettivi a società di Revisione	22.769	22.504
Totale servizi amministrativi	4.017.277	4.020.565
Prestazioni diverse	122	71
Totale Servizi	19.343.487	15.582.177

Costi per servizi industriali

La voce “Spese lavori reti, impianti ecc.” (€migl. 5.833 rispetto a €migl. 6.527 dell’esercizio precedente) riflette i costi sostenuti dalla Società per servizi di manutenzione di reti, impianti e macchinari per il normale mantenimento e riparazione dei beni dell’attività. Si segnala inoltre che la voce comprende i costi per “servizi per costruzione beni in concessione” (€migl. 3.999 rispetto a €migl. 4.303 dello stesso periodo dell’esercizio precedente) e rappresenta i costi sostenuti inerenti agli investimenti effettuati nel periodo per lavori appaltati a terzi rientranti nell’interpretazione IFRIC 12.

Altri costi industriali significativi sono dovuti allo smaltimento fanghi degli impianti di depurazione ed allo smaltimento fanghi degli impianti di filtrazione nel ciclo di potabilizzazione dell’acquedotto a usi civili (€migl 1.423 rispetto a €migl. 1.251 dell’esercizio precedente).

Costi per servizi commerciali



La voce “servizi commerciali” è prevalentemente formata dai servizi commerciali da Iren Mercato S.p.A..

Costi per servizi amministrativi

La voce “costi corporate, prestazioni servizio intercompany e personale in comando si riferisce principalmente a servizi addebitati dalle controllanti Iren S.p.A. e Ireti S.p.A..

Di seguito si analizzano gli oneri per godimento beni di terzi e gli oneri diversi di gestione.

Nota 5) Oneri per godimento beni di terzi

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2022	31/12/2021
Canoni attrav.to e parallelismi/Canoni concess. Util.beni di terzi/derivazione acque	66.161,61	69.172,10
Sopravvenienze godimento beni di terzi	52.130,73	70.945,88
Canone concessione Chiavari + Leivi	17.558,96	17.558,96
Noleggi diversi	8.427,85	8.427,85
Canoni diversi	1.065,00	3.050,00
Totale godimento beni di terzi	145.344	169.155

Tale voce è composta principalmente dai canoni dovuti ad Enti.

Nota 5) Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	31/12/2022	31/12/2021
Contributi e quote associative	5.287	5.171
Imposta di bollo	3.025	4.966
Tassa società e diritti camerali	516	3.132
Imposte sugli immobili	2.050	3.327
Imposte e tasse diverse	40.794	8.239
Iva indetraibile	1.365	673
Diritti di segreteria	5.470	11.994
Organismo di vigilanza	5.242	5.200
Spese generali	3.069	9
Penalità	132.759	329.530
Minusvalenze da alienazione beni	16.542	57.406
Sopravvenienze passive	-	18.835
Emolumenti collegio sindacale	14.560	
Compenso consiglio di amministrazione	92.400	92.400
Altri costi di gestione	169	
Totale oneri diversi di gestione	304.412	586.864

ARERA con le deliberazioni n°655/2015/R/IDR – “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” e n° 917/2017/R/IDR – “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” ha introdotto anche per il servizio idrico integrato dei meccanismi di premialità/penalità correlati al raggiungimento di specifici obiettivi in materia di qualità contrattuale e di qualità tecnica. Inoltre con la deliberazione n° 580/2019/R/IDR – “Metodo Tariffario Idrico” ha introdotto un ulteriore verifica sul rispetto della programmazione degli



investimenti sul quadriennio regolatorio, prevedendo l'applicazione di penalità in funzione della mancata realizzazione degli investimenti previsti congiuntamente al raggiungimento o meno degli obiettivi di qualità tecnica e contrattuale.

Si ricorda che ARERA con la deliberazione 235/2020/R/IDR – “Adozione di misura urgenti nel Servizio Idrico Integrato, alla luce dell'emergenza Covid-19” che all'articolo 2.2 definisce che, in deroga a quanto precedente stabilito, gli obiettivi 2020 e 2021 sono stati valutati cumulativamente su base biennale prendendo come elemento di valutazione gli obiettivi raggiunti al termine dell'anno 2021 per ciascuno dei macro indicatori. Allo stesso modo, con la Delibera 639/2021/R/IDR – “Criteri per l'aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”, gli obiettivi 2022 – 2023 saranno valutati cumulativamente su base biennale nell'anno 2023.

È utile evidenziare che sia per quanto concerne la Qualità Tecnica, sia per quanto concerne la Qualità Contrattuale, nonché la verifica sul rispetto della programmazione degli investimenti, ARERA non ha ancora provveduto a pubblicare alcuna forma di incentivazione e/o penalizzazione; pertanto, il valore netto premi/penalità accantonato al 2021 è da ritenersi frutto di una pura stima basata sulla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi 2020 – 2021 e gli obiettivi 2022 e 2023 ad oggi non necessitano di un ulteriore accantonamento. Alla luce delle valutazioni effettuate si ritiene che il fondo rischi accantonato sia sufficiente a coprire il rischio ad oggi stimato.

Nota 6) Costi del personale

COSTI DEL PERSONALE	31/12/2022	31/12/2021
Salari e stipendi	2.183.417	2.173.057
Oneri sociali	664.804	666.074
T.F.R.	-	
Altri	137.255	161.433
Totale Costi personale	2.985.476	3.000.565

Il costo del personale 2022 è in lieve decremento rispetto ai costi 2021; nonostante le assunzioni di n. 4 dipendenti (operai) e la cessazione di n. 3 (2 impiegati ed 1 operaio) nel corso dell'anno.

Relativamente alla movimentazione del personale, si rimanda al paragrafo alla nota inserita nella relazione sulla gestione.

Nota 7) Ammortamenti

AMMORTAMENTI

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.500	454
Ammortamento su infrastrutture in concessione	1.455.594	1.289.519
Ammortamento concessioni	196.741	196.741
Svalutazione immobilizzazioni immateriali	0	0
Totali	1.653.835	1.486.714
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31/12/2022	31/12/2021
Ammortamenti beni leasing	20.577	20.577
Migliorie su beni di terzi	0	9
Immobilizzazioni materiali	64.036	42.239
Totali	84.613	62.825
Totale complessivo	1.738.448	1.549.539

Il valore contabile lordo e l'ammontare accumulato all'inizio ed al termine del periodo sono riportati nei prospetti patrimoniali delle "Attività materiali" e delle "Attività immateriali".

Non vi sono immobili, impianti e macchinari temporaneamente inattivi.

Ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2022 sono state applicate le vite utili previste dalle Delibere ARERA (ex AEEGSI).

Nota 8) Accantonamenti

ACCANTONAMENTI

Accantonamento al fondo svalutazione crediti	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	948.606	906.263
Accantonamento al fondo rischi	31/12/2022	31/12/2021
Accantonamento al fondo rischi	668.922	663.658
Rilascio fondi rischi	- 13.763	
Totale Accantonamenti netti al fondo rischi	655.159	663.658
Totale complessivo	1.603.765	1.569.921

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di una valutazione prospettica del rischio di inesigibilità relativo ai crediti per servizi resi.

Si veda la successiva nota sui Fondi per rischi e oneri per dettagli circa gli accantonamenti ai fondi rischi nonché i rilasci a conto economico.

Nota 9) Proventi ed oneri finanziari

Nel periodo sono stati applicati indennità di mora ai clienti per €/mgl 48. Questa si riferisce all'applicazione di un interesse, calcolato su base annua, in misura pari al tasso d'interesse legale maggiorato di tre punti e mezzo percentuali, da calcolarsi sull'importo della fattura e per il periodo decorrente dalla scadenza alla data di effettivo pagamento effettuata oltre il termine fissato in fattura.

Gli interessi passivi verso controllante al 31.12.2022 sono generati dal c/c intrattenuto con Iren S.p.A. nel corso dell'esercizio 2022. La contropartita di debito è iscritta nei debiti finanziari verso controllante.

Gli interessi passivi su depositi cauzionali sono stati rilevati ai sensi della regolazione vigente (86/2013) e calcolati in funzione del tasso legale.

GESTIONE FINANZIARIA	31/12/2022	31/12/2021
Indennità di mora	48.323	30.859
Altro	4	2
Totale proventi finanziari	48.328	30.861
Oneri finanziari beni in leasing	4.520	5.086
Interessi passivi verso Iren S.p.a.	166.863	24.095
Interessi passivi su depositi cauzionali	25.168	- 316
Oneri finanziari per benefici ai dipendenti: Interest cost	1.221	-
Interessi passivi di mora	206	48
Altro	5	9
Totale oneri finanziari	197.985	28.923
Risultato della gestione finanziaria	- 149.657	1.938

Nota 10) Imposte sul reddito di esercizio

Così composte in €/000:

	2022	2021
Ires dell'esercizio	-	398
Irap dell'esercizio	-	118
Ires pre-pagata generata	- 640	- 442
Irap pre-pagata generata	- 2	- 2
Rilascio ires pre-pagate	530	225
Rilascio irap pre-pagata	3	3
Rilascio ires pre-pagata per aliquota 24% ires	-	-
Imposte relative esercizi precedenti	64	23
	- 45	323

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRES corrente (€/000)

	2022	2021
Utile ante imposte	- 443	- 1.147
Aliquota ordinaria applicabile	24%	24%
Totale variazioni in aumento	2.687	1.925
Totale variazioni in diminuzione	- 2.949	- 764
Base imponibile effettiva al netto ACE	- 705	13
IRES CORRENTE	-	398
Aliquota IRES corrente effettiva (ires /utile ante imposte)	0,00%	-34,70%
Aliquota IRES anticipata generata (ires pre-pagat /utile ante imposte)	144,69%	38,54%
Aliquota IRES anticipata rilasciata (ires rilasciata /utile ante imposte)	-119,64%	-19,62%
Aliquota IRES anticipata rilasciata per adeguamento ires 24% (ires rilasciata /utile ante imposte) e sopravvenienze		
ALIQUOTA IRES su utile ante imposte	25,05%	-15,78%

Prospetto di riconciliazione tra imposte ad aliquota ordinaria ed aliquota effettiva: IRAP corrente (€/000)

	2022	2021
Aliquota IRAP teorica	4,20%	4,20%
Valore della produzione	28.537	25.053
Costi della produzione ammessi in detrazione	- 27.022	- 22.386
Differenza	1.515	2.667
Variazioni in aumento	209	531
Variazioni in diminuzione	- 2.551	- 378
Base imponibile IRAP	-827	2.820
IRAP CORRENTE	-	118
Aliquota IRAP corrente effettiva(irap /utile ante imposte)	0,00%	-10,29%

ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA' NON CORRENTI

IMMOBILIZZAZIONI

Nota 11) Immobilizzazioni materiali

Nel prospetto di seguito presentato si evidenzia l'incremento complessivo delle immobilizzazioni materiali del 2022 pari a € 130.850 e la relativa composizione.

Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Aliquota ammorta- mento	Saldo finale 31/12/2021	Incrementi	Dismissioni	Trasferimen- ti	Svalutazioni/ Sopravvenie- nze	Quota amm.ti	F.do amm.to dismissioni	Saldo finale 31/12/2022
Fabbricati									
Beni in leasing		166.480	-				- 20.577		145.902
Spese di ristrutturazione immobili (Caperana e V.le Millo)	14,28%	0							0
Totale Fabbricati		166.480	-	-	-	-	- 20.577		145.903
Impianti e macchinario									
Impianti generici	10,00%	13.933	14.389				- 2.308		26.014
Totale Impianti e macchinario		13.933	14.389	-	-	-	- 2.308		26.014
Attrezzature industriali e commerciali									
Attrezzature varia e minuta	10,00%	56.194	18.203				- 13.178		61.220
Totale attrezzature in.li e comm.li		56.194	18.203	-	-	-	- 13.178		61.220
Altri beni:									
Mobili e arredi	12,00%	2.276					- 2.276		0
Macchine ufficio elettroniche	20,00%	910		-			- 910		-
Automezzi	20,00%	138.155	96.358	- 56.587	-	-	- 45.362	56.587	189.150
Totale altri beni		141.341	96.358	- 56.587	-	-	- 48.549		189.151
Immobilizzazioni in corso e acconti		-	1.900	-					1.900
Totale immobilizzazioni in corso		-	1.900	-	-	-			1.900
TOTALE		377.948	130.850	- 56.587	-	-	- 84.613		424.186

Nota 12) Attività immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto in quanto ritenute produttive di utilità economica su un arco di più esercizi ed esposte al netto degli ammortamenti calcolati in base al residuo periodo di vita utile. Non sono presenti attività immateriali a vita utile indefinita.

La voce "infrastrutture in concessione" include le attività immateriali costituenti il corrispettivo dei servizi di costruzione realizzati dalla Società nell'ambito delle convenzioni relative alla gestione del servizio idrico integrato (infrastrutture in concessione); tali attività sono rilevate in applicazione dell'interpretazione dell'IFRIC 12 e rappresentano il diritto di sfruttamento economico delle infrastrutture.

Tra le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte le concessioni del Comune di Chiavari e del Comune di Leivi: l'ammortamento tiene conto della differente durata delle due concessioni.

Le attività immateriali connesse ai servizi di costruzione in corso di ultimazione sono rilevate alla voce "attività immateriali in corso e acconti".



Di seguito la tabella con le movimentazioni:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Aliquota ammortamento	Saldo finale 31/12/2021	Incrementi	Dismissioni	Trasferimenti	Quota Amm.ti	F.do amm.to dismissioni	F.do amm.to trasferiment i	Saldo finale 31/12/2022
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Concessione Chiavari	durata conc. 48,5 anni	4.273.029	-	-	-	161.246	-	-	4.111.782
Concessione Leivi	durata conc. 27 anni	177.901	-	-	-	35.495	-	-	142.407
Totale Concessioni		4.450.930	-	-	-	196.741	-	-	4.254.189
Diritti di brevetto	14,28	2.726	7.325	-	-	1.500	-	-	8.551
		4.453.656	7.325	-	-	198.241	-	-	4.262.740
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili									
Infrastrutture in concessione									
Colloco contatori	10,00	1.358.789	352.736	-	24.206	158.874	7.664	-	1.536.110
Sistemi di automazione (telecontrollo)	12,50	246.650	163.643	-	2.353	43.886	-	-	368.761
Impianti (serbatoi)	2,50	1.704.480	136.481	-	6.786	43.462	-	3.160	1.801.125
Impianti sollevamento acqua	12,50	553.560	165.857	-	6.786	123.992	-	3.160	591.798
Impianti sollevamento fogna	12,50	554.479	56.020	-	80.587	147.740	-	-	543.346
Impianti sollevamento depurazione	12,50	163.593	5.391	-	-	24.248	-	-	144.735
Depuratore (Spese manut.ne straordinarie)	5,00	2.567.480	361.494	-	-	325.562	-	-	2.603.412
Impianti (filtraggio)	5,00	72.760	-	-	-	12.035	-	-	60.725
Altri trattamenti di potabilizzazione	8,33	39.307	28.479	-	-	4.751	-	-	63.035
Impianti (sorgenti)	2,50	257.739	28.391	-	28.206	6.971	-	2.392	253.346
Impianti di captazione (pozzi)	2,50	449.535	-	-	28.206	15.895	-	2.392	459.454
Condutture acqua	2,50	5.838.996	994.700	-	2.335	207.497	-	-	6.628.533
Condutture fogna	2,50	9.529.214	1.032.725	-	72.791	299.390	-	-	10.335.340
Allacci acquedotto	2,50	1.329.071	401.323	-	-	41.289	-	-	1.689.105
		24.665.654	3.727.240	-	24.206	158.066	-	7.664	27.078.825
Altre immobilizzazioni immateriali:		-	-	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti IFRIC 12		570.069	271.945	-	158.066	-	-	-	683.947
Immobilizzazioni in corso e acconti no IFRIC 12		-	-	-	-	-	-	-	-
		570.069	271.945	-	158.066	-	-	-	683.947
TOTALE		29.689.378	4.006.510	-	24.206	0	1.653.835	7.664	32.025.512

(*) In particolare, le disposizioni dell'IFRIC 12 risultano applicabili dalla Società agli accordi nell'ambito dei quali l'operatore si impegna a fornire il servizio pubblico di distribuzione dell'acqua alla tariffa stabilita dall'Autorità d'Ambito utilizzando impianti sia in concessione che di proprietà i quali saranno rilevati dall'ente concedente al termine della concessione corrispondendo un importo che tiene conto anche del valore residuo dell'infrastruttura.

Il processo di ammortamento delle attività relative agli accordi per servizi in concessione è determinato sulla base delle modalità attese di ottenimento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo e dal valore residuo dell'infrastruttura, così come previsto dal quadro normativo di riferimento. In considerazione del fatto che il valore di ciascuna infrastruttura e delle relative quote di ammortamento concorrono a determinare la tariffa in base al piano di ammortamento tariffario approvato dall'ATO, il periodo di ottenimento dei benefici economici dall'infrastruttura coincide con il periodo di ammortamento della stessa previsto nel Piano d'ambito.

ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Nota 13) Crediti Commerciali

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Credito per VRG	13.865.120	3.276.559
F.do svalutazione crediti oltre 12 mesi	- 1.177.395	
Totali	12.687.725	3.276.559



Il credito per VRG pari a €mgl 13.865 risulta recuperabile nel lungo periodo, come previsto dalla delibera n.38/2020 dell'EGA di Genova, relativa all'aggiornamento tariffario del periodo 2020/2023.

L'incremento nell'anno 2022 è dovuto a:

- delta vrg per K€ 1.751
- costi passanti per K€ 2.982
- contenzioso depurazione K€ 3.654
- delibera 639/2021 restituzione remunerazione capitale 2011 K€ 319
- conguagli tariffari 2019-2020-2021 K€ 1.841
- altre K€ 39

Nota 13) Depositi Cauzionali

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Depositi in contanti presso enti pubblici e privati	37.399	36.729
Totali	37.399	36.729

Nota 14) Attività per imposte anticipate

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Totale Crediti per imposte anticipate	3.069.995	2.959.889
Totali	3.069.995	2.959.889

Di seguito vengono espone le variazioni rispetto all'esercizio precedente, per singola voce di costo, che determinano l'accantonamento e il rilascio delle imposte anticipate.

	IRES	IRAP	totale	iniziale	formazione+var	rivers. + var	residuo	imposte	imposte	IRES	IRAP	totale
	24,00%	4,20%						a c/eco	a PN	24,00%	4,20%	
Imposte anticipate												
Compenso Revisori e Sindaci	1.642		1.642	6.841	20.425,00	6.841,22	20.425	3.260		4.902		4.902
Compenso Amministratori	8.428		8.428	35.116			35.116	-		8.428		8.428
Fondo rischi "ALBERGATORI"	5.965		5.965	24.855		24.855,04	-	5.965	-	0		0
Fondo Rischio "UTENTI"	8.199		8.199	34.164			34.164	-		8.199		8.199
Fondo rischi "VERBALI ARPAL-ASL"	218.943		218.943	912.261		10.929,74	901.331	- 2.623		216.319		216.319
Fondo rischi "CANONE COMUNE DI CHIAVARI X M3 600 (ex GRATUITA)"	60.500		60.500	252.085			252.085	-		60.500		60.500
Fondo rischi "CONTENZIOSO DEPURATORE"	456.000		456.000	1.900.000	1.740.000,00	1.828.996,66	1.811.003	- 21.359		434.641		434.641
Fondo rischi "PARTITE PREGRESSE"	-		-	-			-	-		-		-
Fondo rischi "SANZIONE INPDAP"	35	6	42	147	14,26		162	4		39	7	46
DELTA	117.186		117.186	488.274			488.274	-		117.186		117.186
Fondo investimenti ATO specifici	88.811		88.811	370.048		28.208,00	341.840	- 6.770		82.041		82.041
Fondo Esodo	7.300	1.277	8.577	30.416		24.750,14	5.666	- 6.980		1.360	238	1.598
Fondo svalutazione crediti	1.770.586		1.770.586	7.377.443	782.058,00	236.914,51	7.922.587	130.834		1.901.421		1.901.421
** IAS contributi c/impianto	62.907	11.009	73.916	262.112		18.347,81	243.764	- 5.174		58.503	10.238	68.741
** Fondo TFR - PN	6.319	1.106	7.425	26.330			26.330	-		6.319	1.106	7.425
** Fondo TFR - CE	1.843	322	2.165	7.678			7.678	-		1.843	322	2.165
Differenze amm.ti civilistici - amm.ti fiscali	106.757	18.682	125.439	444.820	42.415,23	6.263,43	480.972	10.195		115.433	20.201	135.634
Politiche Retributive	3.880	679	4.559	16.168	2.385,74	15.250,00	3.303	- 3.628		793	139	932
Politiche retribut CTR	1.280	224	1.505	5.335	7.229,52	5.032,50	7.532	620		1.808	316	2.124
ACE ai 2022 in esubero				-	73.717,00		73.717	17.692		17.692		17.692
totale imponibili/imposte anticip.	2.926.582	33.306	2.959.889	12.194.093	2.668.245	2.206.389	12.655.949	110.106	-	3.037.428	32.567	3.069.995



ATTIVITA' CORRENTI

Nota 15) Rimanenze di magazzino

Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito della riorganizzazione gestionale dei magazzini, è stata effettuata la cessione delle scorte caratteristiche per l'attività di gestione del Servizio Idrico Integrato alla controllante Iren S.p.A.. Pertanto le rimanenze al 31 dicembre 2022 sono pari a zero, come già l'anno precedente.

CREDITI COMMERCIALI

Nota 16) Crediti verso clienti

CREDITI COMMERCIALI	Saldo 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2022
Crediti verso clienti	3.552.313				255.389
Crediti verso clienti da bollettazione	7.864.095				8.867.798
Crediti verso clienti per fatture bollette da emettere	5.541.378				4.429.155
Crediti v/ clienti bollette da emettere VRG					
Crediti per partite pregresse	103.118				- 161.469
Note credito da emettere					
Debiti da bollettazione	- 611.414				-
TOTALE CREDITI (Valore nominale)	16.449.490	-	-		13.390.873
	Saldo 31.12.2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	7.487.132	948.606	- 346.604	- 1.177.395	6.911.740
TOTALE CREDITI (Valore presunto realizzo)	8.962.357				6.479.133

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

	Saldo 31.12.2021	Incrementi	Utilizzi	Riclassifiche	Saldo 31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	7.487.132	948.606	- 346.604	- 1.177.395	6.911.740

La voce è composta esclusivamente da crediti verso clienti italiani.

Nota 17) Crediti vs. imprese controllanti

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Iren Acqua Spa	40.853	204.401
Iren Spa	-	-
Ireti Spa	2.855.933	1.902.221
Totali	2.896.786	2.106.622

Il credito verso Ireti S.p.A. è formato principalmente dal credito per fognatura e depurazione relativo ai comuni gestiti da IAT la cui bollettazione viene eseguita da Ireti.



Nota 18) Crediti verso altre società del Gruppo

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Società dell'Acqua Potabile s.r.l.	2.979.005	
Iren Mercato S.p.a.	87.506	
SMAG S.p.a.		45
Totali	3.066.511	45

Il credito verso S.A.P S.r.l è stato riclassificato da crediti commerciali a crediti verso altre società del gruppo, in virtù dell'acquisizione della stessa all'interno del Gruppo Societario a far data 01/07/2022.

Nota 19) Crediti tributari

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Crediti per Ires	451.589	267.453
Crediti per Irap	128.989	28.172
Credito d'imposta	420.397	
Altri crediti tributari	-	- 88.222
Imposta di bollo virtuale	5.349	5.349
Credito vs Erario	- 2.017	- 1.223
Totali	1.004.306	211.529

CREDITI VARI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI

Nota 20) Altri crediti diversi

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Anticipi a fornitori	75.358	86.040
Inail	5.050	10.294
Bonus Idrico		106.416
Altri crediti diversi	56.005	125.220
Totali	136.413	327.970



Nota 21) Risconti attivi

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Risconti attivi	0	0
Totali	0	0

Nota 22) Crediti per IVA di gruppo

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Crediti per Iva di gruppo	208.266	182.649
Totali	208.266	182.649

Il credito è relativo al credito iva maturato al 31/12/2022, ed è stato rimborsato da Iren spa a febbraio 2023.

CREDITI FINANZIARI ED ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Nota 23) Crediti finanziari verso controllante

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
IRETI SpA	420.000	420.000
Iren Spa	-	-
Iren Acqua Spa	-	-
Tesoreria accentrata Iren SpA	0	0
Totali	420.000	420.000

Il credito vs Ireti è relativo al credito per rimborso assicurativo mareggiata 2014.

Nota 24) Crediti finanziari verso altri

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Risconti attivi	2.679	2.798
Totali	2.679	2.798

STATO PATRIMONIALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Nota 25) Patrimonio netto

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2020	979.000	219.888	0,00	12.833.424	3.104.398	865.953	(54.513)	(928.382)	288.959	1.820.980	19.129.707
Utile/(perdita) dell'esercizio										824.237	824.237
totale utile/(perdita) complessivo*							(7.007)				(7.007)
totale conto economico complessivo							(7.007)			824.237	817.230
Destinazione a riserve				1.220.980						(1.220.980)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(600.000)	(600.000)
Patrimonio netto al 31/12/2021	979.000	219.888	0,00	14.054.404	3.104.398	865.953	(61.520)	(928.382)	288.959	824.237	19.346.937

Movimentazione Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utile/Perdita a nuovo	Altre riserve Riserva straord.	Altre riserve utili	Altre riserve Fondo investimenti	Riserva valut. attuariale IAS 19	Riserva FTA	Riserva trans. IAS IFRS Utile 2017	Utile/Perdita esercizio	Totale
Patrimonio netto al 31/12/2021	979.000	219.888	0,00	14.054.404	3.104.398	865.953	(61.520)	(928.382)	288.959	824.237	19.346.937
Utile/(perdita) dell'esercizio										488.538	488.538
totale utile/(perdita) complessivo*							25.934				25.934
totale conto economico complessivo							25.934			488.538	514.472
Destinazione a riserve				474.237						(474.237)	-
Dividendi deliberati/distribuiti										(350.000)	(350.000)
Patrimonio netto al 31/12/2022	979.000	219.888	0,00	14.528.641	3.104.398	865.953	(35.586)	(928.382)	288.959	488.538	19.511.409

(*) Concorre alla formazione del Conto economico complessivo

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è interamente sottoscritto e versato e si compone di 11.000 azioni del valore nominale di € 89.

Il capitale sociale risulta detenuto nel seguente modo:

Iren Acqua S.p.A.	66,55%
Comune di Chiavari	20%
Comune di Lavagna	10%
Marina di Chiavari S.r.l.	1%
Comune di Favale di Malvaro	1%
Comune di Orero	1%
Comune di Leivi	0,45%

Riserva legale

La Riserva legale, avendo raggiunto 1/5 del capitale sociale, è invariata dal 2008.

Altre riserve

E' stato accantonato a riserva straordinaria l'importo di € 474.237, mentre è stato distribuito l'importo di € 350.000 dell'utile 2021 così come deliberato dall'assemblea del 26 aprile 2022.

PROSPETTO VOCI DI PATRIMONIO NETTO (ART.2427 N.7 bis CC)

PATRIMONIO NETTO	IMPORTO	POSSIBILITA' DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	979.000		
Riserva di capitale	0		
Riserve di utili			
Riserva legale	219.888	B	--
Riserva straordinaria	14.528.641	A,B,C	14.528.641
Altre riserve utili	3.104.398	A,B,C	3.104.398
Fondo per investimenti	865.953	investimenti	--
Riserva FTA	- 928.382	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva IAS 19	- 35.586	Le riserve negative hanno effetti e riducono la valutazione di disponibilità delle riserve	
Riserva da transizione IAS/IFRS Utili	288.959	A,B	288.959
Utile dell'esercizio	488.538	A,B,C	488.538

Legenda: A per aumento capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci, -- nessuna disponibilità.

Altri utili (perdite) relative al conto economico complessivo (in unità di euro)

	31/12/2022	Effetto fiscale	31/12/2021	Effetto fiscale
Utili (perdite) attuariali piani per dipendenti a benefici definiti (IAS19)	25.934	-	- 6.986	- 21
Totale utili/perdite attuariali IAS 19	25.934	-	- 6.986	- 21
Effetto fiscale relativo alle componenti di conto economico complessivo	-		- 21	
			-	
Totale utili/perdite al netto effetto fiscale	25.934		- 7.007	

PASSIVITA' NON CORRENTI

Nota 26) Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Debiti finanziari per leasing oltre i 12 mesi	- 150.178	- 170.240
Totali	- 150.178	- 170.240

A partire dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio contabile IFRS 16 – Leases. Alla chiusura del 31 dicembre 2022 il saldo ammonta a €/mgl 150.

Nota 31) Benefici ai dipendenti

La voce si riferisce alla stima della passività relativa al trattamento di fine rapporto (TFR) da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Saldo 31.12.2021	Interest cost	Erogazioni	Actual (gains)/losses	Saldo 31.12.2022
281.688	1.221	-58.960	-28.339	195.610

Di seguito sono illustrate le principali ipotesi usate nel determinare il valore attuariale della passività relativa al trattamento di fine rapporto:

Società	IREN ACQUA TIGULLIO SPA
Tasso di attualizzazione 2021	0,44%
Tasso di inflazione 2020	1,75%
Tasso annuo di incrementi salariali	n/a
Tavola di mortalità	IPS55
Withdrawal assumption	6% up to age 30, linearly decreasing up to 1% from age 37 to age 65
Tasso di attualizzazione 2022	3,63%
Tasso di inflazione 2022	2,30%

Nota 32) Fondi Per Rischi ed Oneri

La voce è di seguito rappresentata nella composizione e movimentazione:

in unità di Euro	Fondo 31/12/2021	Quota dell'esercizio accantonamento a fondo rischi	Rilasci	Utilizzi/Riclassifiche	Fondo 31/12/2022
Albergatori	24.855		13.763	11.092	-
Utenti	34.164				34.164
Verbali Arpal-Asl	912.261			10.930	901.332
Canoni ricognitori e Canone Comune Chiavari	252.085				252.085
Contenzioso rimborsi quota depurazione	1.900.000	1.740.000		1.828.997	1.811.003
Inpdap	148	14			162
Ato investimenti	370.048		28.208		341.840
TOTALE	3.493.561	1.740.014	41.971	1.851.019	3.340.586

L'importo del fondo rischi è incrementato per €mgl 1.740:

- per l'accantonamento al fondo rischi per €mgl 1.740 per il contenzioso inerente la quota depurazione;

I decrementi per €mgl 1.892 si riferiscono a:

- l'utilizzo del fondo per verbali Arpal per €mgl 10;
- la copertura delle spese legali inerenti al contenzioso depurazione per €mgl 1.828;
- l'utilizzo per €mgl 11 e il rilascio per €mgl 14 del contenzioso albergatori S. Margherita Ligure, chiusosi definitivamente nel 2022;
- il rilascio di €mgl 28 per la consuntivazione dei premi e penalità qualità tecnica 2019 – 2019 deliberati da ARERA con DEL. N. 183/2022/R/IDR del 26 aprile 2022;

Relativamente al contenzioso rimborsi quota depurazione, tenendo in considerazione i giudizi ad oggi pendenti, il fondo accantonato al 31 dicembre 2022 ammonta a €mgl 1.811.

È utile evidenziare che sia per quanto concerne la Qualità Tecnica, sia per quanto concerne la Qualità Contrattuale, nonché la verifica sul rispetto della programmazione degli investimenti, ARERA non ha ancora provveduto a pubblicare alcuna forma di incentivazione e/o penalizzazione; pertanto, il valore netto premi/penalità accantonato al 2022 è da ritenersi frutto di una pura stima basata sulla consuntivazione del raggiungimento degli obiettivi prefissati nei precedenti anni e degli obiettivi previsti per il 2023. Alla luce delle valutazioni effettuate si ritiene che il fondo rischi accantonato sia sufficiente a coprire il rischio ad oggi stimato.

Nota 29) Debiti diversi

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Debiti verso INPS per CIG-CIGS-Mobilità	84.524	84.524
Debiti per VRG		
Depositi cauzionali	2.247.836	2.108.860
Debiti per componenti tariffarie (gestore terzo)	- 23.326	106.586
Totali	2.309.034	2.299.970

Nota 30) Risconti passivi non correnti

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Risconti passivi	-	-
Risconti passivi contributi c/impianti	545.944	578.268
Risconti passivi contributi allacciamento	683.375	612.221
Totali	1.229.320	1.190.489

Così movimentati:

	s.do 31/12/21	incrementi	rilasci	s.do 31/12/22
Contributi c/allacciamento	612.221,04	121.358,45	50.203,75	683.375,74
Contributi pubblici	410.011,72		18.467,12	391.544,60
Contributi Foni Investimenti	168.256,52		13.857,09	154.399,43
	-			-
	1.190.489,28	121.358,45	82.527,96	1.229.319,77

I contributi in conto impianti da Enti Pubblici hanno effetto nel conto economico relativamente alla quota di competenza in coerenza con il processo di ammortamento delle infrastrutture costruite.

PASSIVITA' CORRENTI

Nota 31) Passività finanziarie a breve termine

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Debiti finanziari per leasing entro i 12 mesi	20.062	19.480
Debiti finanziari vs Iren Spa	15.833.321	2.723.587
Totali	15.853.383	2.743.067

Il debito relativo al principio contabile IFRS 16 – Leases ammonta a €mgl 20.

La voce evidenzia il saldo per tesoreria accentrata verso Iren S.p.A. che rappresenta una partita finanziaria nei confronti della società controllante, rientrante nell'ambito del rapporto di cash pooling che risulta a debito al 31 dicembre 2022 per K€ 15.833.

Nota 33) Debiti verso fornitori

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Debiti vs fornitori	3.257.197	2.650.494
Debiti per fatture da ricevere	882.588	1.233.067
Totali	4.139.785	3.883.561

La voce si riferisce ai debiti derivanti da rapporti di natura commerciale verso fornitori nazionali in scadenza entro l'esercizio successivo.

Nota 34) Debiti verso imprese controllanti

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
IRETI	7.409.945	6.859.784
IREN spa	617.011	457.370
Iren Acqua	5.792.024	6.573.499
Totale	13.818.980	13.890.654

La voce si riferisce ai debiti derivanti dai normali rapporti di natura commerciale con le società controllanti nell'ambito dei contratti di service e fornitura in essere tra le parti.

Nota 35) Debiti verso altre società del Gruppo

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Acam Acque S.p.A.	130.799	130.799
Iren Ambiente	197.698	353.719
Iren Smart Solutions S.p.A.	- 342	
Iren Laboratori S.p.A.	60.001	40.961
Iren Mercato S.p.A.	810.141	245.283
Iren Energia S.p.A.	23.212	6.071
Società dell'Acqua Potabile s.r.l.	35.123	
Egua s.r.l.	1.416	
Studio Alfa S.p.A.		1.667
Totale	1.258.048	778.500

DEBITI VARI ED ALTRE PASSIVITA'

Nota 36) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Debiti v/INPS	86.889	79.565
Debiti v/INPS retribuz.differite	20.140	24.117
Debiti politiche retributive più ccnl	2.386	1.650
Debito contributi su ferie	10.299	11.668
Inail c/contributi		
Altri debiti	5.455	5.701
Debito fondo Pegaso		
Totale	125.169	122.701



Nota 37) Debiti verso personale

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Retribuzioni	116.891	120.257
Debito per premi produzione	96.202	109.938
Debiti politiche retributive più ccnl	8.147	16.168
Debito per ferie	33.916	39.062
Debito per welfare	8.357	7.567
Totale	263.513	292.992

La voce “debiti verso il personale” si riferisce alla valorizzazione delle ferie del personale, maturate e non usufruite, alle festività, ai ratei di mensilità aggiuntiva, alla quota di premio di produzione maturata nel periodo.

Nota 38) Debiti vs altri

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Debiti diversi entro i 12 mesi	164.474	0
Totale	164.474	0

Nota 39) Risconti passivi

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Ratei e risconti passivi	27.697	29.697
Totale	27.697	29.697

I risconti passivi sono relativi ai contributi allacciamento, quota a breve. I ricavi non possono essere considerati parte del corrispettivo del servizio di distribuzione in quanto non si ha il trasferimento del controllo del bene ai sensi dell'IFRS 15 e pertanto devono essere riscontati e rilasciati lungo la vita dell'asset di riferimento in linea con quanto previsto ai fini tariffari.

Nota 40) Fondi per Rischi Correnti

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
Fondi rischi correnti	5.666	30.416
Totale	5.666	30.416

Tale fondo si riferisce alla quota a breve per esodo di personale.



Nota 41) Debiti tributari

	Saldo 31.12.2022	Saldo 31.12.2021
IRAP	0	0
IRES	0	0
Erario c/ Iva ad esigibilità differita	0	0
Erario c/Irpef dipendenti	61.160	0
Erario C/ritenute lavoro autonomo	4.900	0
Totali	66.060	0

I debiti per imposte correnti sono a zero, in quanto la società risulta a credito.

Nota 45) Rapporti con imprese controllanti e altre società del Gruppo

La Società intrattiene rapporti con parti imprese controllanti e altre società del Gruppo a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto anche delle caratteristiche dei beni e dei servizi.

Una descrizione dei rapporti intrattenuti con le parti correlate è riportata nella relazione sulla gestione.

Rapporti con le controllanti	Crediti	Ricavi	Debiti	Costi
Iren Acqua Spa				
Natura commerciale	40.853	3.908.620	5.792.024	-192.534
Natura finanziaria				
	40.853	3.908.620	5.792.024	-192.534
Ireti Spa				
Natura commerciale	2.855.933	3.634.698	7.409.945	-7.106.272
Natura finanziaria	420.000			-73.866
	3.275.933	3.634.698	7.409.945	-7.180.138
IREN Spa				
Natura commerciale e iva	208.266			
Natura commerciale			617.011	-1.383.887
Natura finanziaria			15.833.321	
	208.266	0	16.450.332	-1.383.887
TOTALE	3.525.052	7.543.318	29.652.301	-8.756.559

Rapporti con le Società del Gruppo	Credit	Ricavi	Debit	Costi
Iren Mercato Spa				
Natura commerciale	87.506	98.248	810.141	-
Natura finanziaria	-	-	-	7.422.172
	87.506	98.248	810.141	7.422.172
Iren Energia				
Natura commerciale	-	-	23.212	-
	-	-	23.212	23.212
Acam Acque				
Natura commerciale	-	-	120.799	-
Conferimento personale	-	-	10.000	-
	-	-	130.799	-
Iren Laboratori				
Natura commerciale	-	-	60.001	-439.670
	-	-	60.001	439.670
Iren Smart Solutions spa				
Natura commerciale	-	-	342	-
	-	-	342	4.121
Iren Ambiente				
Natura commerciale	-	-	197.698	-
	-	-	197.698	824.795
Società dell'acqua potabile s.r.l.				
Natura commerciale	2.979.005	3.087.470	35.123	-
	2.979.005	3.087.470	35.123	32.706
Egua s.r.l.				
Natura commerciale	-	327.763	1.416	-
	-	327.763	1.416	5.494
TOTALE	3.066.511	3.513.481	1.258.048	-8.752.170

2

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, così come modificati ed introdotti dall'art. 5 D. Lgs. 17 gennaio 2003 n. 6, si dichiara che la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Iren S.p.A. con la presa d'atto del C.d.A. del 29/01/2016.

Nelle note di commento vengono evidenziati i rapporti intercorsi con la citata società in relazione all'attività di direzione e coordinamento esercitata al 31 dicembre 2022 da parte di Iren S.p.A.. Vengono altresì esposti i rapporti intercorsi con le altre società assoggettate alle sopra menzionate attività di direzione e coordinamento.

Gli effetti che tali attività di direzione e coordinamento hanno avuto nel periodo si evidenziano con i risultati della gestione come indicati nei commenti.

I dati essenziali di Iren S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Iren S.p.A. al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.



Iren S.p.A. Bilancio d'esercizio 31 dicembre 2021

	31.12.2021
ATTIVITA'	
Immobili impianti e macchinari	166.969.021
Attività immateriali a vita definita	79.953.672
Investimenti immobiliari	-
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	2.564.031.856
Altre partecipazioni	150.000
Attività finanziarie non correnti	2.499.027.889
Altre attività non correnti	1.662.322
Attività per imposte anticipate	8.460.181
Totale attività non correnti	5.320.254.941
Rimanenze	3.954.348
Crediti commerciali	107.802.796
Attività per imposte correnti	59.923
Crediti vari e altre attività correnti	117.194.736
Attività finanziarie correnti	70.632.654
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	430.162.174
Attività possedute per la vendita	-
Totale attività correnti	729.806.631
TOTALE ATTIVITA'	6.050.061.572
	31.12.2021
PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	1.300.931.377
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	551.548.320
Risultato netto del periodo	218.850.794
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.071.330.491
PASSIVITA'	
Passività finanziarie non correnti	3.278.813.634
Benefici ai dipendenti	17.997.003
Fondi per rischi ed oneri	6.694.033
Passività per imposte differite	942.831
Debiti vari e altre passività non correnti	1.474.768
Totale passività non correnti	3.305.922.269
Passività finanziarie correnti	464.708.167
Debiti commerciali	87.672.308
Debiti vari e altre passività correnti	82.337.054
Debiti per imposte correnti	31.708.637
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	6.382.646
Passività correlate ad attività possedute per la vendita	-
Totale passività correnti	672.808.812
TOTALE PASSIVITA'	3.978.731.081
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	6.050.061.572



	Esercizio 2021
Ricavi	
Ricavi per beni e servizi	235.752.785
Altri proventi	11.566.759
Totale ricavi	247.319.544
Costi operativi	
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(7.370.458)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(137.851.832)
Oneri diversi di gestione	(11.008.313)
Costi per lavori interni capitalizzati	4.901.842
Costo del personale	(77.093.283)
Totale costi operativi	(228.422.044)
MARGINE OPERATIVO LORDO	18.897.500
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	
Ammortamenti	(36.266.835)
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	(72.642)
Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(36.339.477)
RISULTATO OPERATIVO	(17.441.977)
Gestione finanziaria	
Proventi finanziari	288.829.589
Oneri finanziari	(53.598.164)
Totale gestione finanziaria	235.231.425
Rettifica di valore di partecipazioni	-
Risultato prima delle imposte	217.789.448
Imposte sul reddito	1.061.346
Risultato netto delle attività in continuità	218.850.794
Risultato netto da attività operative cessate	-
Risultato netto del periodo	218.850.794

Compensi Spettanti ad Amministratori e Sindaci

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi corrisposti ad amministratori e sindaci, ai sensi dell'articolo 2427, punto 16 del Codice Civile.

- Consiglio di Amministrazione: 92.400 € (€ 92.400 al 31 dicembre 2021);
- Collegio sindacale € 14.560 (€ 14.560 al 31 dicembre 2021).

Si segnala inoltre che la società non ha concesso anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci.

Compensi Spettanti alla Società di Revisione

Di seguito si specificano i corrispettivi per le prestazioni dei servizi di revisione del 2021 e degli altri servizi diversi dalla revisione:

Tipologia di servizi	Società erogante il servizio	Importo
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	€ 22.769

Nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato

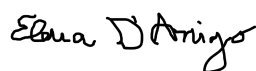
Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 22-quinquies e sexies Codice Civile, si precisa che la società Iren S.p.A. con sede legale a Reggio Emilia, in via Nubi di Magellano n. 30, provvede a redigere il Bilancio Consolidato del Gruppo.

Proposta all'Assemblea

Signori Azionisti,

il bilancio al 31 dicembre 2022 chiude con un utile dopo le imposte di Euro 488.538, per le informazioni sull'attività svolta rinviamo alla relazione sulla gestione nella quale abbiamo dato spazio alle prospettive ed ai piani aziendali.

Chiavari, 20 marzo 2023
Il Consiglio di Amministrazione
il Presidente C.d.A.
Ing. Elena D'Arrigo



IREN ACQUA TIGULLIO S.P.A.

Sede in Chiavari – Piazza N.S. dell’Orto, 1

Capitale Sociale Euro 979.000 interamente versato

Codice Fiscale e Registro Imprese di GENOVA n. 01100710993

Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 370477

Relazione del collegio sindacale ex art. 2429 Cod. Civ.

in merito al bilancio al 31 dicembre 2022

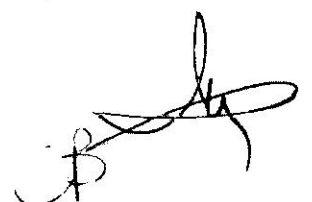
Signori Azionisti,

anche nell’esercizio 2022, non essendosi del tutto risolti i problemi legati all’evento pandemico COVID-19, il Collegio Sindacale ha continuato ad operare a distanza sia per quanto concerne la partecipazione alle riunioni consiliari e sia nello svolgimento delle riunioni dello stesso collegio, mantenendo i criteri a suo tempo adottati, ed ammessi dalla normativa italiana.

Come per gli anni precedenti per l’organizzazione delle riunioni non ha fissato particolari modalità ma ha delegato il Presidente, ovvero altro sindaco di volta in volta designato, ad intrattenere contatti con la direzione aziendale e, all’esito degli eventi occorsi e alle informazioni ricevute, procedere, anche per le vie brevi, tramite e-mail ordinarie ovvero messaggi istantanei a convocare le riunioni, ove ritenuto necessario e/o semplicemente utile.

La partecipazione alle riunioni, fino al termine dell’emergenza sanitaria, ed ai conseguenti provvedimenti restrittivi, è avvenuta con mezzi di telecomunicazione quali la teleconferenza ovvero videoconferenza; si segnala peraltro che già nelle prime riunioni del 2023 sono riprese le riunioni miste: in presenza e a distanza.

La trascrizione dei verbali sull’apposito libro dei verbali e delle adunanze è curata dal Presidente posto che ne è il depositario. Nel caso che il verbale dovesse contenere elementi di rilievo da segnalare agli amministratori, il Presidente provvederà ad inoltrare copia dello



stesso, in formato pdf, dalla propria casella di posta elettronica all'indirizzo PEC della Società, alla attenzione del suo Presidente e all'Amministratore Delegato.

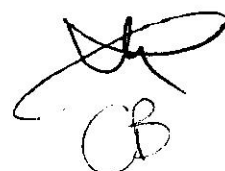
Ciò premesso con la nostra relazione riferiamo la sintesi dell'attività di vigilanza da noi svolta nel corso dell'esercizio 2022. Il controllo di natura contabile e sul bilancio d'esercizio è stato affidato, ai sensi dell'art. 2409 bis del Codice civile, alla società di revisione KPMG Spa che riferisce a parte in esito alla propria attività.

In relazione a ciò, possiamo confermarvi che le operazioni deliberate ed eseguite dalla Società risultano conformi alla legge e allo statuto sociale, nonché rispettose delle delibere assunte dall'Assemblea.

Come è noto la Società ha da tempo adottato il modello organizzativo a sensi del D.Lgs. 231/2001 ed ha costituito fin dal luglio 2009 l'organismo di vigilanza monocratico.

Il dott. Franco Giona, attuale incaricato in detta qualità, con propria relazione del 22 Febbraio 2023 ha riferito diffusamente sull'attività svolta e sulle verifiche effettuate per l'esercizio 2022 dalla quale è emerso un giudizio positivo sull'operato della società con particolare riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001 e all'osservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire i reati presupposti. Di detta relazione ha illustrato una sintesi nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 20 Marzo 2023. A conclusione della propria relazione ha raccomandato di mantenere sempre elevata e pervasiva la diffusione della conoscenza del modello organizzativo ed una costante formazione del personale al fine di conoscere le novità in campo normativo di vario genere e di interesse per la società.

Abbiamo, inoltre, acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dagli organi sociali e dal personale incaricato specificatamente al trattamento dei documenti aziendali.

A handwritten signature in black ink, followed by the initials 'CB' written in a circular, stylized manner.

Già nel 2017 la capogruppo IREN Spa ha implementato il sistema di protezione dei dati personali di tutto il Gruppo IREN. Nel corso degli anni sono state apportate modifiche al progetto di privacy e ha nominato il Data Protection Officer (D.P.O.) nella figura della Responsabile Compliance Sistema 231 e Privacy.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo IREN Spa il 24 Gennaio 2023 ha approvato il modello di Gestione Privacy del Gruppo IREN di cui il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha preso atto il 20 Marzo 2023.

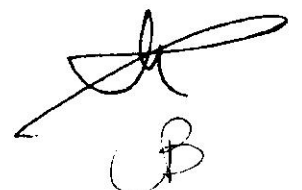
La Società è soggetta dal 2016 all'attività di direzione e coordinamento di Iren Spa.

Nella dettagliata ed esaustiva relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, redatta in osservanza delle disposizioni di legge, vengono fornite adeguate indicazioni sulle principali vicende che hanno interessato la Società nel 2022 ed in particolare viene dato atto che nel corso dell'esercizio la società ha operato secondo lo schema di razionalizzazione ed accentramento organizzativo del Gruppo IREN che prevede l'operatività di quattro unità di affari (business Unit): Energia, Mercato, Ambiente e Reti.

In proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire e, per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori non hanno derogato alle norme di cui all'art.2423 del Codice Civile.

Come avviene dall'esercizio 2018, sono accentrati in Iren Spa tutti gli incassi / pagamenti realizzati a livelli di Gruppo e quindi anche di Iren Acqua Tigullio Spa.

Dopo l'adozione, da parte del C. di A. del 1.3.2018 dei principi contabili IAS/IFRS, il bilancio alla data del 31 dicembre 2022 è stato redatto senza deroghe sulla base dell'applicazione degli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea e secondo il principio del costo storico ad eccezione delle voci per le quali i Principi Contabili Internazionali prevedono unicamente l'applicazione del fair value.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, flowing script. Below the signature, the initials 'CB' are written in a similar, slightly more compact style.

Nel corso dell'attività di vigilanza, abbiamo verificato che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c. c., così come non sono risultate omissioni, fatti censurabili o irregolarità e non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Come è noto e riferito nella nostra precedente relazione la società capogruppo IREN Spa ha optato per il regime fiscale del consolidato domestico di cui agli artt.117 e seguenti del T.U.I.R.

Nel 2019 la società, insieme alle altre società del Gruppo, ha costituito il nuovo gruppo IVA al quale è stata attribuita la nuova partita IVA n. 02863660359 utilizzata su tutti i documenti ufficiali.

Il consolidamento dei dati e dichiarativi fiscali oltre la capogruppo e le altre società del gruppo include anche la società Iren Acqua Tigullio Spa.

Dalla data della nostra nomina non ci sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Il Consiglio di amministrazione della Società ha messo tempestivamente a nostra disposizione il bilancio al 31 dicembre 2022 dal quale risulta un patrimonio netto di Euro 19.511.409,00 comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 488.538,00.-

A tale proposito va ricordato che i dati relativi al fatturato di competenza, come ricordato dallo stesso Consiglio di Amministrazione, sono potenzialmente frutto di stime.

Per quanto concerne l'esame delle poste del bilancio al 31 dicembre 2022 possiamo riferire che, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge, per quel che riguarda la sua formazione e struttura, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

In particolare abbiamo acquisito adeguate informazioni in ordine alla congruità degli accantonamenti ed ammortamenti per un importo complessivo di Euro 3.342.213,00.-

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature is stylized and appears to be followed by the initials 'CB'.

Nei fondi per rischi e oneri è compreso il fondo che da alcuni anni è accantonato per fronteggiare le conseguenze del contenzioso pendente per richieste degli utenti per quote di depurazione. Nella nota integrativa sono correttamente indicate le movimentazioni di tutti i fondi accantonati.

L'incremento significativo di euro 1.740.014 è da ascrivere al fondo rischi per la copertura delle spese legali relative al contenzioso in corso e refusione delle somme introitate relative al servizio di depurazione. L'importo del fondo risulta, ad avviso del collegio, congruo.

La società intrattiene rapporti commerciali e finanziari con la società controllante e altre parti correlate; di tali rapporti viene data informativa dagli amministratori nella nota integrativa e, in conformità alla disposizione dell'art.2427, co.1, n.22-bis c.c., viene precisato come le relative operazioni siano state concluse a normali condizioni di mercato.

Ci siamo confrontati con i revisori ed abbiamo acquisito copia della relazione di revisione redatta dalla KPMG S.p.a., la quale ha fornito il proprio giudizio ex art. 14 del D. Lgs 27.1.2010, n. 39, dal quale si espone che il bilancio 2022 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 conformemente alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

I revisori hanno altresì espresso il loro giudizio di coerenza della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori con lo stesso bilancio di esercizio.

Il bilancio della società è stato predisposto nella prospettiva di continuità dell'impresa e da parte nostra vi confermiamo di aver analizzato l'indicazione dei rischi ed incertezze aziendali sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società a loro volta indicati dagli amministratori nella nota integrativa.

Dall'esame effettuato non sono emersi elementi che possano ragionevolmente mettere in discussione la continuità aziendale per i prossimi esercizi.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive script that appears to be the initials 'CB' or similar, enclosed within a large, loopy flourish.

Considerando le informazioni fornite dall'Organo di Vigilanza Monocratico e le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022 così come redatto dagli Amministratori e di pronunciarsi sulla destinazione dell'utile di cui il Consiglio di Amministrazione ha formulato una propria proposta sulla relazione sulla gestione.

Signori Azionisti,

In concomitanza all'assemblea per l'esame del bilancio al 31.12.2022 scade il nostro mandato affidatoci dall'assemblea degli Azionisti del 22 Aprile 2020 per il triennio 2020/2022 fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, e nel ringraziare il Consiglio di Amministrazione per il supporto e collaborazione, Vi invitiamo a procedere alla nomina dei sindaci per il triennio 2023/2025.

Il Collegio Sindacale

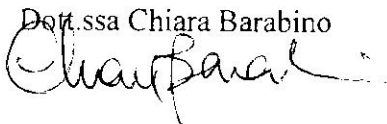
Dott. Aldo Borrelli

Presidente



Dott.ssa Chiara Barabino

Sindaco Effettivo



Dott. Francesco Palanza

Sindaco Effettivo





IREN Acqua Tigullio S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

4 aprile 2023



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza della Vittoria, 15/11
16121 GENOVA GE
Telefono +39 010 564992
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
IREN Acqua Tigullio S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla IREN Acqua Tigullio S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti – Direzione e Coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note esplicative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. non si estende a tali dati.



IREN Acqua Tigullio S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della IREN Acqua Tigullio S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale



IREN Acqua Tigullio S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della IREN Acqua Tigullio S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IREN Acqua Tigullio S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 4 aprile 2023

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitano
Socio

